



## P.L.I.S. del RoccoLO

### Seduta Comitato di Coordinamento del 19.06.2025

(verbale letto e approvato nella seduta del 31/07/2025).

#### PRESENTI

<b>Presidente del Comitato di Coordinamento...</b>	Assessore Davide Spirito
<b>Comune di Arluno.....</b>	Assessore Giuseppina Corvino
<b>Comune di Busto Garolfo.....</b>	Assessore Valentina Re
<b>Comune di Canegrate.....</b>	Assessore Davide Spirito
<b>Comune di Casorezzo.....</b>	Assessore Fabio Balzarotti
<b>Comune di Nerviano.....</b>	Assessore Enrico Fontana Sindaco Daniela Colombo
<b>Comune di Parabiago .....</b>	Assessore Dario Quietì Sindaco Raffaele Cucchi
<b>Ufficio di Direzione .....</b>	Dott. Agr. Marcello Tacca

Quote rappresentate: 100/100

La riunione si apre alle ore 14.30 in remoto.

Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante il Dott. Agr. Marcello Tacca dell'Ufficio di Direzione.

Risultano altresì presenti a supporto dei membri del Comitato i seguenti tecnici:

Per il Comune di Nerviano: Arch. Matteo Marchetti.

L'Assessore Davide Spirito del Comune di Canegrate assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.



## **Ordine del giorno:**

- 1) Gestione dell'area e degli immobili del Laghetto Cantone;
- 2) Varie ed eventuali.

### **1) Gestione dell'area e degli immobili del Laghetto Cantone.**

L'Ufficio di Direzione presenta il progetto di fattibilità tecnico economica per la riapertura e gestione pubblica dell'area Laghetto Cantone (allegato 1).

Il Comitato di Coordinamento ne prende atto e conferma quanto valutato nella seduta precedente: le risorse economiche necessarie a questo tipo di gestione risultano non sostenibili.

L'Ufficio di Direzione presenta la bozza di bando e la relativa bozza di convenzione per la gestione dell'area Laghetto Cantone di Nerviano (allegato 2)

Il Comitato di Coordinamento ne prende atto.

Il Sindaco Cucchi, commentando i costi necessari alla gestione dell'area, ribadisce la necessità di una Variante del PGT di Nerviano, in quanto il gestore non può sostenere tali spese senza avere la possibilità di svolgere un'attività commerciale lucrativa.

L'Architetto Marchetti spiega che l'area è inquadrata nel PGT come area per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale. Di conseguenza, qualsiasi attività insediabile in loco dovrà per forza avere una finalità prevalente senza lucro, che offra servizi per la collettività o che eroghi servizi di pubblico interesse. Eventuale attività di lucro, deve avere un carattere minoritario e residuale. Nel caso in cui si volesse variare lo strumento pianificatorio bisogna tenere in considerazione che, l'eliminazione/diminuzione di un'area a servizi pubblici e di interesse pubblico o generale deve essere obbligatoriamente compensata con area di uguale dimensione. Tale modifica inoltre dovrà essere adeguatamente motivata e produrre vantaggi da un punto di vista del pubblico interesse maggiori rispetto all'esistente, prevedendo adeguate forme di benefici di tipo economico (versamento di contributo, realizzazione di opere, servizi per la collettività, ecc..). L'architetto aggiunge che la norma lascia la possibilità di effettuare un'eventuale attività di ristoro le cui entrate vengano utilizzate per sostenere le spese di manutenzione del luogo garantendo l'apertura al pubblico e altri servizi di interesse pubblico.

Il Sindaco Cucchi, convinto che non si debba limitare l'attività economica all'interno del Cantone per evitare che il bando possa andare deserto, propone di richiedere una consulenza al legale del Comune di Parabiago al fine di valutare la reale possibilità di non limitare l'attività economica senza dover procedere alla variante puntuale del PGT del Comune di Nerviano

Il Comitato di Coordinamento condivide e approva all'unanimità la proposta del Sindaco Cucchi, purché tale consulenza si effettui in tempi brevi.

### **2) Varie ed eventuali**

L'assessore Quieti chiede di affrontare il tema del progetto di installazione di un impianto



agro fotovoltaico all'interno del territorio del PLIS nel Comune di Nerviano.

L'Architetto Marchetti presenta le caratteristiche del progetto per il quale è stata indetta la Conferenza dei Servizi

Il Comitato di Coordinamento discute sul tema ed esprime contrarietà sull'opera, in particolare per l'impatto paesaggistico che deturperebbe l'area, già potenzialmente compromessa dal vicino sito scelto da TERNA per realizzare una nuova stazione elettrica. Il dissenso espresso deriva dal voler preservare un'area a valenza ecologica facente parte della Rete Ecologica Regionale e dell'Ambito d'Intervento Prioritario 13. Oltre a quanto sopra evidenziato il Comitato di Coordinamento evidenzia, che con l'attuazione di detto impianto, la componente agricola sarebbe fortemente minoritaria rispetto a quella energetica.

Il Comitato di Coordinamento incarica l'Ufficio di Direzione di rilasciare un parere negativo alla Conferenza dei Servizi

L'assessore Quieti chiede aggiornamenti sulle aree che SOLTER, a titolo compensativo, dovrà cedere al PLIS del RoccoLO.

L'Ufficio di Direzione informa il Comitato di Coordinamento di aver provveduto ad eseguire una serie di sopralluoghi per verificare la realizzazione del progetto di riqualificazione ambientale e di aver segnalato a SOLTER alcune difformità tra lo stato di fatto e il progetto. L'Ufficio di Direzione ha comunicato a SOLTER di voler procedere con la formalizzazione della cessione delle aree una volta che le stesse ~~aree~~ saranno coerenti con il progetto e verrà redatto un piano di manutenzione condiviso a cui SOLTER dovrà attenersi per i prossimi 30 anni.

L'Assessore Spirito informa il Comitato che nella prossima riunione si affronterà anche il tema della gestione della raccolta dei rifiuti all'interno delle aree del Parco, con particolare attenzione a quelli speciali/pericolosi.

Null'altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 17.30

Il presente verbale di n. 3 pagine è redatto in Canegrate da me Segretario il 08/07/2025.

Segretario Verbalizzante:  
Dott. Agr. Marcello Tacca

Il Presidente del Comitato di Coordinamento:  
Davide Spirito (Assessore del Comune di Canegrate)

**STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER LA  
RIAPERTURA E IL MANTENIMENTO DELL'AREA  
“LAGHETTO CANTONE” DI NERVIANO (MI)**



**PROGETTO DI FATTIBILITÀ  
TECNICA ED ECONOMICA**

## ELENCO ELABORATI

✚ RELAZIONE TECNICA ED ILLUSTRATIVA;

✚ CALCOLO SOMMARIO DEI COSTI;

- ALLEGATO A – STIMA INTERVENTI URGENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA;
- ALLEGATO B – STIMA INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA;

✚ CRONOPROGRAMMA;

- ALLEGATO A – DIAGRAMMA DI GANTT PER FASI E SCHEDE;
- ALLEGATO B – DIAGRAMMA DI GANTT PER FASI E SCHEDE;

✚ PRIME INDICAZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA E IL COORDINAMENTO DELLE FASI DI LAVORO;

✚ TAV. 1 – TAVOLA GRAFICA;

- ALLEGATO 1 (di cui alla TAV. 1) – RELAZIONE TECNICA E ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ.

Studio Tecnico Geom. Cavaleri Maurizio

**STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER LA  
RIAPERTURA E IL MANTENIMENTO DELL'AREA  
“LAGHETTO CANTONE” DI NERVIANO (MI)**

**RELAZIONE TECNICA-  
ILLUSTRATIVA**

Parco del Roccolo

Sommario

OGGETTO DEL SERVIZIO.....	2	
LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA .....	2	Pagina
SITUAZIONE URBANISTICA.....	3	1
SITUAZIONE CATASTALE .....	5	
STATO DI FATTO .....	5	
REGOLE E NORME TECNICHE .....	11	
STIMA DEI COSTI DELLE OPERE .....	11	

## OGGETTO DEL SERVIZIO

L'attività da svolgersi relativamente all'area denominata "Laghetto Cantone" sito in Nerviano – Frazione Cantone in via Monti 26 prevede la realizzazione di un progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) atto ad individuare – in via preliminare – una serie di opere di carattere tecnico-impiantistiche, edilizie e di manutenzione del verde necessarie a garantire una possibile apertura al pubblico dell'area in oggetto, nel rispetto delle norme di sicurezza dei luoghi pubblici.

Pagina |  
2

Il progetto prevede, nello specifico, le seguenti macro-fasi:

- Rilievo sommario dell'area finalizzato esclusivamente alle attività di cui ai successivi punti;
- Definizione degli interventi manutentivi di carattere preliminare necessari all'adeguamento normativo in tema di sicurezza dei luoghi pubblici;
- Stima preliminare dei costi di adeguamento delle opere di cui sopra redatta sulla base dei vigenti prezziari per le opere pubbliche ovvero su preventivi forniti da imprese individuate dalla Committenza;
- Stima preliminare dei costi di manutenzione delle aree in oggetto redatta sulla base dei vigenti prezziari per le opere pubbliche ovvero su preventivi forniti da imprese individuate dalla Committenza;

## LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA

L'area denominata "Laghetto Cantone" insiste catastalmente nei Comuni di Nerviano e Pogliano, nella porzione nord del Parco del Roccolo, e si estende su una superficie complessiva pari a circa mq 11.300



## SITUAZIONE URBANISTICA

### COMUNE DI NERVIANO

Il PGT di Nerviano classifica l'area come "Attrezzature pubbliche e private"; nello specifico, la disciplina di riferimento del Piano dei Servizi (SP04) è la seguente:

- Art. 3 – Disciplina delle aree destinate a servizi pubblici e di interesse pubblico o generale; in particolare:
  - Art. 3.7 – Attività accessorie nelle aree per servizi privati di uso pubblico  
Nelle aree per servizi privati di uso pubblico è consentito l'insediamento di attività complementari, anche di natura privata (attività commerciali di vicinato, Gf 4a.1; Pubblici esercizi, Gf 4b.1, funzionali all'attività esercitata, purché la SL da questa occupata risulti complessivamente minoritaria rispetto la SL degli edifici esistenti o realizzati".
- Art. 4 – Disposizioni relative alla realizzazione di attrezzature private di interesse pubblico o generale
  - Art. 4.1 – Individuazione delle attrezzature private di interesse pubblico o generale

In generale le disposizioni per la realizzazione di servizi di uso pubblico da parte di soggetti privati trovano applicazione nelle aree specificatamente destinate allo scopo, individuate alla Ta. SP01 e, indicativamente, per le seguenti attrezzature:

- Attrezzature scolastiche;
- Attrezzature di interesse comune per servizi di tipo socio-sanitario, assistenziale, culturale;
- Attrezzature sportive;
- Parcheggi;

- **Art. 4.2 – Capacità edificatoria, parametri, indici:**

Fatto salvo il mantenimento della SL esistente, alle aree per attrezzature private di interesse pubblico è assegnato l'indice unico di edificabilità territoriale pari a  $I_t=0,25$  mq/ma. Nel contesto della Convenzione (di cui al successivo comma 5, *omnis*), detto indice può essere incrementato in relazione all'interesse pubblico delle attrezzature previste nel rispetto del rapporto di copertura massimo pari a SCOP=60%.

Le limitazioni disposte nel presente comma non si applicano ai servizi realizzati dall'Ente pubblico, direttamente o in concessione ed ai servizi privati regolati da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore. Per detti servizi la capacità edificatoria verrà determinata in sede di progetto coerentemente con le disposizioni normative speciali relative a ciascun servizio dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

- **Art. 4.3 Diverse destinazioni di interesse pubblico o generale**

Ai sensi dell'art. 9, comma 15 della LR 12/05, le richieste aventi ad oggetto la realizzazione delle attrezzature private di uso e interesse pubblico potranno risultare relative anche ad aree indicativamente destinate dal Piano ad altre attrezzature. In tal caso è necessaria una motivata autorizzazione del Consiglio Comunale, così come nel caso della realizzazione di attrezzature pubbliche diverse da quelle indicativamente previste dal Piano dei Servizi, come disposto dal precedente art. 2.

Con detta autorizzazione il Comune esprime altresì la volontà che deve essere manifestata nei casi contemplati dal 12° comma dello stesso art. 9 della LR 12/05 ai fini della realizzazione di attrezzature private di interesse pubblico o generale conformi alle previsioni indicate dal presente Piano.

- **Art. 4.4 Dotazione di parcheggi**

In sede di progettazione delle attrezzature private deve essere individuato il fabbisogno di spazi per parcheggi pertinenziali e pubblici e devono risultare garantiti il reperimento delle relative aree e la loro realizzazione

Si precisa, inoltre, che l'area di trova all'interno di un ganglio della Rete Ecologica Comunale (REC) di cui all'art. 8 bis – Rete Ecologia Comunale (REC)

### COMUNE DI POGLIANO MILANESE

Il PGT del Comune di Pogliano Milanese classifica l'area come "Aree di salvaguardia della rete ecologica – Ambiti di cava cessata"

- **Art. 56 – Aree di salvaguardia della rete ecologica**

Tali ambiti costituiscono aree strategiche per la tutela della continuità della rete ecologica locale e sovralocale. In dette aree non è ammessa alcuna edificazione ed è prevista una piantumazione secondo quanto indicato nel Documento di Piano in merito al sesto d'impianto da ottemperare negli "ambiti di mitigazione e compensazione ambientale". La realizzazione di dette piantumazioni dovrà avvenire secondo quanto indicato dal Piano dei Servizi e dalle schede delle Aree di Trasformazione di cui al successivo art. 87 (*omnis*).

Ambiti di cava cessata

Anche in tali ambiti sono evidenti le caratteristiche strategiche ambientali ai fini della tutela della continuità della rete ecologica locale e sovralocale. In dette aree non è ammessa alcuna edificazione e devono essere rispettate le indicazioni di cui all'art. 61 della LR 12/2005, nonché le disposizioni paesistiche ed ambientali dettate dal PTM vigente.

Sulla base delle disposizioni in argomento, in termini di intervento, sono vietate ulteriori edificazioni, mentre è ammesso il mantenimento dell'esistente. Per quanto concerne la destinazione d'uso, il PGT del Comune di Nerviano ammette i servizi di interesse generale nonché le seguenti funzioni complementari:

- Gf 4a.1 – Esercizi commerciali di vicinato (VIC). Rientrano gli esercizi aventi superficie di vendita inferiore o uguale a mq 250;
- Gf b.a – Attività degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande ed altre attività similari con  $SL \leq$  mq 250 (PE1).

## SITUAZIONE CATASTALE

Sono presenti degli immobili, censiti al Foglio 19 particella 504 del Comune di Nerviano; altresì la strada sterrata presente a ridosso dei fabbricati risulta avere una numerazione propria (particella 295).

Il fabbricato principale, composto da due livelli, è censito al mappale 702: è in corso di conclusione una pratica in sanatoria in quanto risultano presenti una serie di non conformità al PE 269/2011 (non facente parte del presente incarico).

## STATO DI FATTO

In data 23/05/2025 si è provveduto all'esecuzione di un rilievo sommario dell'intera area oggetto della presente commissione, volto a verificare ed accertare la situazione esistente.

L'area, che si estende per complessivi 11.300 mq, è costituita da un fabbricato principale e da altri fabbricati definiti accessori, tutti posti a ridosso della strada sterrata di accesso all'area medesima.

## FABBRICATI

L'area è accessibile dalla via sterrata denominata Via Monti sita al civico 26, attraverso n°. 2 ingressi carrai; nelle immediate vicinanze risultano presenti alcuni posti auto



*Figura 1 - Ingresso Laghetto Cantone*



*Figura 2 - Dettaglio ingresso principale - cancelli elettrificati carraio e pedonale*

I fabbricati risultano allineati lungo la strada sterrata, un tempo ad uso quali servizi tecnici dell'attività.



*Figura 3 - Dettaglio fabbricati ridosso strada sterrata*



*Figura 4 - Posti auto riservati*

L'edificio principale, censito catastalmente al Foglio 19 mappale 504 subalterno 702 nel Comune di Nerviano, si sviluppa su due livelli ovvero su un piano fuori terra; al piano terra risultano presente i seguenti locali:

- Ufficio di Direzione, con ingresso con disimpegno che conduce al piano primo, nella quale sono presenti n°. 3 vani al piano terra ad uso ufficio con ripostiglio e servizi igienici; si precisa che al momento del sopralluogo la porta di accesso risultava manomessa da ignoti, con evidenti segni di effrazione e scasso, con il pannello della stessa scardinato dal proprio telaio e appoggiato precariamente al medesimo.



*Figura 5 - Vista di insieme fabbricato principale*



*Figura 6 - Porta di accesso all'Ufficio di Direzione*

- Ufficio GEV, con ingresso dall'atrio esterno, con annesso locale ripostiglio. La porta di accesso risulta manomessa con evidenti segni di effrazione in quanto il pannello di rivestimento della medesima risulta dissaldato rispetto le spallette laterali e in posizione precaria;



*Figura 7 - Ingresso Ufficio GEV*

- Spazio porticato esterno;



*Figura 8 - Porticato esterno principale*

- Bar, con ingresso dal porticato sopra citato, dotato di n°. 2 locali, cucina e doppi servizi igienici di cui uno destinato ai portatori di handicap;
- Pergolato esterno, in adiacenza al locale cucina, parzialmente coperto;



*Figura 9 - Parte esterna con annesso porticato parzialmente coperto*

Al piano primo dell'immobile in oggetto risultano presente i seguenti vani:

- Vano N° . 1, adibito quale camera da letto;
- Vano N° . 2, adibito quale cucina;
- Vano N° . 3, quale servizio igienico;
- È altresì presente un terrazzo, non praticabile, il cui accesso è garantito tramite una porta-finestra dal vano cucina delimitata da un'inferriata; al momento del sopralluogo questa risultava aperta e in assenza di elementi di chiusura/ancoraggio al telaio di supporto.



*Figura 10 - Dettaglio del terrazzo*



*Figura 11 - Accesso al terrazzo dal vano cucina*

Nell'area esterna, in adiacenza al fabbricato principale, sono presenti degli edifici accessori posti su un unico livello, allineati anch'essi – come il fabbricato principale – alla strada sterrata, e di seguito meglio dettagliati:

- N°. 4 locali ad uso autorimessa/deposito;
- N°. 3 servizi igienici;
- N°. 1 locale tecnico ad uso cabina erogazione energia elettrica;



*Figura 12 - Edifici accessori*

È presente un ulteriore manufatto accessorio all'interno dell'area in oggetto, ovvero una vasca in cemento armato ad uso allevamento pesci, attualmente in disuso;

### **IMPIANTISTICA**

A livello impiantistico si rilevano i seguenti elementi:

- N°. 2 caldaie a gas (metano) adibite a riscaldamento e produzione di ACS presenti lungo la parete esterna del piano primo con accesso dal terrazzo;
- Impianto di riscaldamento con elementi (termosifoni) in alluminio;
- Impianto di climatizzazione dell'aria costituito da n°. 3 split presenti nei diversi vani e delle relative unità motore di tipo esterno presenti nel terrazzo sopra citato;
- Impianto idrico-sanitario asservente i servizi igienici (sia dell'edificio principale che dell'edificio accessorio) e la cucina;

- Impianto di distribuzione gas presente nel locale cucina – piano terra;
- Impianto elettrico, sottotraccia ed esterno, con diversi quadri elettrici (presenti sia nell'edificio principale che nel locale box-edificio accessorio) e luci di emergenza;
- Impianto telefonico/rete dati;
- Impianto di aspirazione fumi presso il locale cucina, con espulsione in copertura del terrazzo;
- Impianto antintrusione con rilevatori interni del tipo volumetrici;

## REGOLE E NORME TECNICHE

Principali riferimenti normativi di progetto:

- D. Lgs 30 marzo 2023, n°. 36 – Codice dei contratti pubblici;
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Testo coordinato con il D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106;
- Legge 13/89, integrata dal Decreto Ministeriale (DM) 236/89 (Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici);
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 – “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (TUE);

## PROPOSTA PROGETTUALE

Il presente progetto di fattibilità tecnico ed economico è volto all'elaborazione di una soluzione progettuale caratterizzata dalla messa in sicurezza dell'area denominata “Laghetto Cantone” al fine di consentire una possibile previsione di apertura al pubblico dell'area, nel rispetto degli standard minimi di sicurezza nei luoghi pubblici.

In ragione di ciò, si prevede la realizzazione di una serie di interventi di carattere manutentivo di tipo straordinario e di risanamento conservativo ovvero di riqualificazione sia sui fabbricati ivi presenti sia dell'area a verde esterna in grado, appunto, di soddisfare i criteri minimi richiesti.

In particolare, si prevedono opere sia di carattere edile che di tipo impiantistico, volti all'adeguamento normativo e alla ripresa funzionale dei medesimi.

In considerazione dell'estensione dell'area in oggetto, e al fine di meglio evidenziare i criteri di intervento, il PFTE viene redatto individuando tra interventi strettamente necessari ed interventi migliorativi e di riqualificazione, funzionali all'attività stessa per la quale l'area risulta destinata.

### EDIFICIO PRINCIPALE

Stante lo stato attuale dei luoghi, per l'edificio principale si prevede la realizzazione delle seguenti opere:

ID	LOCALIZZAZIONE	DESCRIZIONE
1	EDIFICIO PRINCIPALE	Tinteggiature interne e del retro-esterno in corrispondenza del locale precedentemente demolito
2	EDIFICIO PRINCIPALE	Superamento barriere architettoniche mediante rampe metalliche da realizzarsi ex-novo
3	EDIFICIO PRINCIPALE	Sostituzione caldaie con modelli a condensazione (comprehensive di nuove canne fumarie secondo normativa vigente), ivi compresa la lattoneria di modifica della copertura, fissaggi esterni e oneri accessori all'installazione (trabattelli e sistemi di sicurezza)
4	EDIFICIO PRINCIPALE	Sostituzione di n°. 2 porte (accesso Ufficio GEV e Ufficio Direzione) a seguito di danneggiamento da parte di ignoti
5	EDIFICIO PRINCIPALE	Rifacimento impianto di climatizzazione comprensivo sia di unità interne (split) che esterne (gruppo motori)
6	EDIFICIO PRINCIPALE	Rifacimento impianto elettrico
7	EDIFICIO PRINCIPALE	Manutenzione impianto idrico-sanitario con sostituzione puntuale degli elementi vetusti e/o non funzionanti
8	EDIFICIO PRINCIPALE	Sostituzione dei presidi antincendio (estintori) con nuovi, completi di cartellonistica e fissaggi a parete e/o piantane a pavimento
9	EDIFICIO PRINCIPALE	Rifacimento impianto di allarme

Si tratta di interventi sia di carattere edile che di tipo impiantistico; la proposta progettuale è volta principalmente all'adeguamento normativo e alla ripresa funzionale degli impianti tecnologici, in particolare per ciò che riguarda la funzionalità degli impianti di riscaldamento e raffrescamento, dell'impianto di allarme (attualmente presente ma vetusto), la riqualificazione dell'impianto idrico-sanitario e dei presidi antincendio, e il rifacimento ex-novo (previa una puntuale e specifica verifica di tutti i tracciati ed elementi attualmente presenti da realizzarsi in fase di redazione del progetto esecutivo) dell'impianto elettrico, anche in considerazione degli interventi di riqualificazione dell'impianto di illuminazione esterno e della videosorveglianza, per la quale si prevede l'installazione dei server e monitor di controllo nell'Ufficio di Direzione al piano terra oppure in uno dei due vani presenti al piano primo del fabbricato in oggetto.

In considerazione del numero di effrazioni registrate presso l'area, ed in particolare ai danneggiamenti al fabbricato perpetrato da parte di ignoti, si rende necessaria l'installazione di un portone del tipo blindato di accesso all'Ufficio Direzione e la riqualificazione ovvero il rifacimento ex-novo dell'impianto di allarme asservente i locali facenti parte del fabbricato principale.

### EDIFICI ACCESSORI

10	EDIFICIO ACCESSORIO	Verifica/ispezione integrità della linea di smaltimento delle acque reflue mediante videoispezione
11	EDIFICIO ACCESSORIO	Rifacimento completo dei servizi igienici al pubblico (impianti compresi) e adeguamento di n°. 1 servizio igienico (maschile) per persone a mobilità ridotta. È compresa la fornitura e posa in opera delle porte (sia interne che esterne) e dei serramenti. È inoltre compresa la tinteggiatura interna dei vani oggetto di intervento

Al fine di garantire la fruibilità al pubblico degli spazi esterni, si prevedono interventi di riqualificazione dei servizi igienici destinati al pubblico - attualmente già suddivisi per genere (maschi/femmine) – mediante la riqualificazione degli spazi comprendenti sia opere di tipo impiantistico (impianto idrico-sanitario ed elettrico, da eseguirsi sotto traccia, ivi compresa la rimozione degli elementi sanitari e sostituzione con nuovi) sia di tipo edile, riguardante la rimozione dell'attuale pavimentazione e rivestimento ceramico a parete con sostituzione di nuova (in considerazione degli interventi sottotraccia).

È compreso l'adeguamento di un servizio igienico – individuato in quello maschile in quanto presenta una superficie adeguata secondo gli standard normativi di riferimento – alle norme in tema di abbattimento delle barriere architettoniche (L. 13/89 e D.P.R. 503/96), mediante l'installazione di elementi sanitari e accessori adeguati ai portatori di handicap e la dislocazione dei medesimi garantendo gli spazi di rotazione e movimentazione per persone con mobilità ridotta.

### AREA ESTERNA

12	AREA ESTERNA	Sostituzione automazione cancello elettrico dell'ingresso principale - IPOTESI 2 (previa verifica sul corretto funzionamento dell'impianto esistente - IPOTESI 1)
13	AREA ESTERNA	Rimozione tratto di recinzione laterale (lato sud) e sostituzione con nuova di eguale tipologia di quella esistente
14	AREA ESTERNA	Intervento di sfalcio erba e rimozione arbusti e infestanti per consentire intervento di cui alla voce precedente (ID 13)
15	AREA ESTERNA	Installazione di cancelli a delimitazione dei varchi (N°. 9) di accesso al lago

16	AREA ESTERNA	Delimitazione tratto di camminamento con parapetto costituito da elementi in ferro (verticali) e in legno (orizzontali) - IPOTESI 1 - oppure con elementi in PVC (SV) - IPOTESI 2
17	AREA ESTERNA	Illuminazione area esterna
18	AREA ESTERNA	Videosorveglianza

Per quanto concerne l'area esterna, in considerazione della sua estensione e in ragione della *mission* per la quale viene redatto il presente progetto, si prevede la realizzazione di una serie di interventi volti specificatamente alla messa in sicurezza dei luoghi e alla realizzazione di sistemi previsionali di sicurezza destinati agli utenti fruitori delle suddette aree.

Nello specifico, si prevede la realizzazione di interventi di ripristino (ipotesi 1, voce ID 13 dell'Allegato A dell'elaborato "Calcolo sommario dei costi") della recinzione perimetrale l'area in oggetto ove mancante e/o danneggiata (lato sud-est). Si quantifica - a titolo di completezza - anche il rifacimento completo dell'intero lato sud-est, in ragione di un miglioramento qualitativo e di durabilità nel tempo della medesima (ipotesi 2, voce ID 13 dell'Allegato A dell'elaborato "Calcolo sommario dei costi").

Si prevede, inoltre, intervento di installazione di un tratto di staccionata lungo il camminamento perimetrale del laghetto (lato sud), per uno sviluppo complessivo di circa 35 metri (ID 13 dell'Allegato A dell'elaborato "Calcolo sommario dei costi"), in quanto presente una scarpata fortemente scoscesa e priva di elementi naturali delimitanti (alberature, siepi e/o arbusti). La stessa viene quantificata mediante la formulazione di n°. 2 ipotesi progettuali: del tipo tradizionale, ovvero con elementi in legno di pino impregnato (tipologia già presente in diversi punti dell'area esterna) e del tipo in PVC di seconda vita (SV), ovvero derivante da processi di riciclo della plastica. Ciò in funzione di quanto già presente in letteratura tecnica e normativa, in particolare come indicato all'art. 6 comma 6 lett a) dell'Allegato I.7 del D. Lgs 36/2023 nella quale *"alla compatibilità ecologica della proposta progettuale, privilegiando l'utilizzo di tecniche e materiali, elementi e componenti a basso impatto ambientale"*.

In ragione della messa in sicurezza dei luoghi e, nello specifico, di tutti quei tratti e aree ritenute maggiormente pericolose, si prevede l'installazione di cancelli (in numero di 9) a delimitazione delle rampe di collegamento e accesso al lago dall'anello perimetrale di camminamento, ciò al fine di impedire (o comunque regolamentare) l'accesso al lago stesso.

A completamento degli interventi di messa in sicurezza dei luoghi si prevede la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione esterna, del tipo a LED (in un'ottica di risparmio dei consumi energetici e più in generale di efficientamento e sostentamento energetico dell'intera area), oltre

alla realizzazione di un impianto ex-novo di videosorveglianza delle diverse aree di pertinenza del Laghetto Cantone e al ripristino della funzionalità elettrica del cancello carraio dell'ingresso principale, al fine di automatizzare gli accessi/aperture all'area in oggetto.

## STIMA DEI COSTI DELLE OPERE

Sulla scorta dei rilievi opportunamente eseguiti, dei sopralluoghi e delle valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, e sulla base dei prezzi di riferimento del Prezziario Regionale delle opere pubbliche – edizione 2025 di Regione Lombardia, ovvero anche mediante ausilio di preventivi di spesa da parte di società fornite dalla Committenza, è stato predisposto specifico elaborato progettuale denominato “Calcolo sommario dei costi” nella quale sono contenuti n°. 3 prospetti riepilogativi indicanti i costi di intervento per le diverse tipologie di applicazione e una specifica descrizione delle diverse voci di costo, come di seguito riportato:

- Allegato A – Stima dei costi relativamente alla realizzazione degli interventi ritenuti strettamente necessari alla *mission* del presente progetto PFTE;
- Allegato B – Stima dei costi relativamente alla realizzazione degli interventi a carattere manutentivo sia del tipo ordinario che straordinario, volto non solo alla messa in sicurezza dei luoghi ma comprendente interventi di riqualificazione e risanamento conservativo degli elementi esistenti e alla creazione di un sistema integrato di efficientamento energetico atto all'autosostentamento dei fabbisogni (energetici) dei diversi servizi presenti;
- Allegato C – Stima dei costi di manutenzione annuale – quantificati al netto dell'IVA di legge - destinati al mantenimento del buon stato di funzionamento ed esercizio degli impianti tecnologici e delle aree di pertinenza ivi presenti.

Non sono stati quantificati – in quanto non facente parte del presente incarico – tutti quei interventi di carattere straordinario relativamente alle aree a verde di pertinenza del Laghetto Cantone quali, a titolo meramente esemplificativo, potature delle alberature ad alto fusto, rimonda del secco, rialzo dei castelli degli impalcati, potatura di contenimento di siepi e arbusti, rimozione di piante infestanti oltre alla manutenzione delle superfici di arredo verde a gestione intensiva con spiccata valenza estetica.

## ULTERIORI PROPOSTE PROGETTUALI MIGLIORATIVE

In considerazione delle proposte progettuali meglio descritte nei precedenti paragrafi, e dell'analisi valutativa eseguita sull'intera area pertinenziale, il Laghetto Cantone – in ragione dell'ampia superficie sulla quale si sviluppa e della propria conformazione orografica - è caratterizzato da un elevato potenziale incrementativo per ciò che concerne piani di sviluppo a carattere naturalistico, sociale e di sostenibilità.

Pagina |  
16

La realizzazione, per esempio, di specifiche aree tematiche legate alla coltivazione di essenze vegetali (quali erbe aromatiche, stagionali, di tipo ortivo, frutteti) consentirebbe l'elaborazione di percorsi didattici in ambito scolastico (parallelamente a percorsi formativi di sostenibilità da parte dei diversi istituti scolastici presenti nei Comuni facente parti del Parco del Roccolo); la creazione di percorsi pedonali per la fruizione diffusa dell'area da parte di tutti gli utenti, mediante la realizzazione di tracciati idonei al transito di carrozzine e la modifica di rampe e dislivelli per consentire la percorribilità delle aree anche per persone con ridotta mobilità.

La creazione di aree dedicate alla sosta e al ristoro (c.d. picnic), mediante l'installazione di tavoli e panchine che consentirebbero la fruibilità dei luoghi e la socializzazione tra gli utenti; l'installazione di giochi ludici certificati per esterni, suddivisi per fasce di età e del tipo inclusivo ovvero adeguati alla fruizione da parte di utenti con disabilità; l'installazione di aree di allenamento all'aria aperta (c.d. *Calisthenics*), nella quale gli utenti possono allenarsi facendo esercizio fisico utilizzando il proprio peso corporeo come resistenza in un ambito paesaggistico naturale.

Non ultimo l'ausilio di soggetti terzi in un'ottica di collaborazione per la gestione delle suddette aree/attività, mediante l'organizzazione di iniziative ed eventi che possano valorizzare la fruizione di tali aree e l'impegno pubblico messo a disposizione della cittadinanza.

San Giorgio S/L, 12 Giugno 2025

IL TECNICO PROGETTISTA  
Geom. Maurizio Cavaleri\*

\* Firma elettronica ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D. Lgs 82/2005

**STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER LA  
RIAPERTURA E IL MANTENIMENTO DELL'AREA  
“LAGHETTO CANTONE” DI NERVIANO (MI)**



**CALCOLO SOMMARIO  
DEI COSTI**

Sulla base dei rilievi opportunamente eseguiti e dei prezzi di riferimento del Prezziario Regionale delle opere pubbliche – edizione 2025 di Regione Lombardia, è stata predisposta una stima sommaria dei costi, da finanziare mediante oneri propri di Bilancio della Committenza.

Il calcolo prevede la redazione di n°. 2 specifici prospetti economici (denominati [Allegato A](#) e [Allegato B](#)) determinati sulla scorta delle argomentazioni meglio descritte nell'elaborato progettuale recante "Relazione tecnico-illustrativa" e facente parte quale elemento integrante e sostanziale del presente progetto PFTE.

Si allega inoltre un ulteriore prospetto economico – denominato [Allegato C](#) – nella quale vengono evidenziati i costi annuali – al netto dell'IVA di legge – relativamente alla manutenzione ordinaria dell'intera area di pertinenza del Laghetto Cantone.

### **ALLEGATO A**

Il primo prospetto quantifica gli interventi e le lavorazioni strettamente necessarie volte all'adempimento della *mission* della presente proposta progettuale, ovvero l'elaborazione di un'analisi tecnico-economica atta alla valutazione dei costi necessari per una possibile apertura al pubblico - nel rispetto delle norme di sicurezza dei luoghi pubblici - dell'area Laghetto Cantone.

L'analisi di carattere tecnico-economica definisce la realizzazione di una serie di opere puntuali necessarie per la messa in sicurezza delle aree (e alla fruizione delle medesime da parte degli utenti), rispettando i principi normativi di accessibilità alle persone con disabilità e più in generale in tema di sicurezza dei luoghi pubblici.

A titolo esemplificativo sono quindi compresi interventi quali la riqualificazione dei servizi igienici destinati al pubblico (ivi compreso l'adeguamento degli stessi alle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche) presenti nell'edificio accessorio; la realizzazione ex-novo degli impianti tecnologici, quali quello elettrico, di riscaldamento e condizionamento, antincendio e d'allarme nonché l'illuminazione esterna (con tecnologia a LED nel rispetto dei principi di riduzione dell'impatto energetico degli edifici pubblici) e di videosorveglianza.

È altresì compresa la delimitazione degli accessi al lago mediante l'installazione di n°. 9 cancelli del tipo carrai da installare lungo le dorsali di collegamento dell'anello perimetrale con il lago e l'installazione di un tratto di staccionata lungo una porzione del camminamento dell'anello perimetrale (lato sud) nella quale risulta presente una scarpata particolarmente scoscesa e priva di elementi naturali di delimitazione (alberature, siepe e/o arbusti). Completa l'intervento di messa

in sicurezza la sostituzione di un tratto della recinzione perimetrale dell'area pertinenziale (lato sud), risultante danneggiata e, in alcuni tratti, mancante con relativa facilità di accesso alle persone non autorizzate.

### **ALLEGATO B**

Il secondo quantifica invece interventi sia di manutenzione di carattere ordinario e straordinario (già compresi nell'Allegato A) sia interventi ed opere di riqualificazione, volti ad una più ampia e funzionale fruizione degli elementi attualmente presenti e al miglioramento e risanamento conservativo dei medesimi.

In questa sezione si prevedono infatti, tra gli altri, interventi quali l'installazione di un impianto fotovoltaico necessario a garantire la riduzione dell'impatto energetico degli edifici e delle attività puntando sull'autoproduzione energetica quale elemento di sostenibilità dei consumi (energetici) dei vari servizi; il miglioramento delle staccionate attualmente presenti con elementi in legno di nuova fornitura, oltre alla manutenzione delle parti in ferro in grado di garantire una maggiore durabilità nel tempo e una gradevolezza visiva; la tinteggiatura esterna dei fabbricati accessori, anche questo in tema di un miglioramento della durabilità nel tempo dei medesimi.

### **ALLEGATO C**

Nell'Allegato C sono comprese le voci di costo relativi agli interventi destinati al mantenimento del buon stato di funzionamento ed esercizio degli impianti tecnologici, della pulizia dei servizi igienici destinati al pubblico e delle aree di camminamento perimetrali al lago (svuotamento cestini e pulizia e rimozione di rifiuti di tipo domestico).

È presente, inoltre, una voce di costo relativamente alla manutenzione del verde riguardante lo sfalcio dell'erba (in numero di 6 servizi annuali) delle aree sia di camminamento che perimetrali di pertinenza del Laghetto Cantone.

È stata altresì inserita una voce di costo relativa al servizio di vigilanza notturna in ragione dei diversi casi di effrazione perpetrati da parte di ignoti ai fabbricati ivi presenti e nella quale sono risultate danneggiate diverse porte di accesso ai locali di pertinenza.

Non sono state quantificate – in quanto non facente parte del presente lavoro - le opere di miglioramento e di mantenimento delle superfici di arredo verde a gestione intensiva con spiccata valenza estetica, le quali richiedono pertanto interventi frequenti e specifici. In particolare essi necessitano comunque di interventi di potatura, di irrigazione, di concimazione e di irrigazione delle malerbe oltre alla necessità di installazione di teli pacciamanti.

San Giorgio S/L, 12 Giugno 2025

IL TECNICO PROGETTISTA  
Geom. Maurizio Cavaleri\*

*\* Firma elettronica ai sensi dell'art. 24 comma 2-ter del D. Lgs 82/2005*

**STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER LA  
RIAPERTURA E IL MANTENIMENTO DELL'AREA  
“LAGHETTO CANTONE” DI NERVIANO (MI)**

**CALCOLO SOMMARIO  
DEI COSTI**

**- ALLEGATO A -**

**STIMA INTERVENTI URGENTI DI  
RIQUALIFICAZIONE E  
MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA						
ID	LOCALIZZAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	IMPORTO (IVA esclusa)	NOTE	
					IPOTESI 1	IPOTESI 2
1	EDIFICIO PRINCIPALE	Tinteggiature interne e del retro-esterno in corrispondenza del locale precedentemente demolito	TINTEGGIATURA	5 000,00 €		
2	EDIFICIO PRINCIPALE	Superamento barriere architettoniche mediante rampe metalliche da realizzarsi ex-novo	ABB. BARR. ARCH.	1 000,00 €		
3	EDIFICIO PRINCIPALE	Sostituzione caldaie con modelli a condensazione (comprehensive di nuove canne fumarie secondo normativa vigente), ivi compresa la lattoneria di modifica della copertura, fissaggi esterni e oneri accessori all'installazione (trabattelli e sistemi di sicurezza)	IMPIANTISTICA	12 000,00 €		
4	EDIFICIO PRINCIPALE	Sostituzione di n°. 2 porte (accesso Ufficio GEV e Ufficio Direzione) a seguito di danneggiamento da parte di ignoti	SERRAMENTI	3 000,00 €		
5	EDIFICIO PRINCIPALE	Rifacimento impianto di climatizzazione comprensivo sia di unità interne (split) che esterne (gruppo motori)	IMPIANTISTICA	15 000,00 €		
6	EDIFICIO PRINCIPALE	Rifacimento impianto elettrico	IMPIANTISTICA	20 000,00 €		
7	EDIFICIO PRINCIPALE	Manutenzione impianto idrico-sanitario con sostituzione puntuale degli elementi vetusti e/o non funzionanti	IMPIANTISTICA	3 000,00 €		
8	EDIFICIO PRINCIPALE	Sostituzione dei presidi antincendio (estintori) con nuovi, completi di cartellonistica e fissaggi a parete e/o piantane a pavimento	IMPIANTISTICA	1 500,00 €		
9	EDIFICIO PRINCIPALE	Rifacimento impianto di allarme	IMPIANTISTICA	10 000,00 €		
				<b>SUB-TOTALE A</b>	<b>70 500,00 €</b>	<b>70 500,00 €</b>
10	EDIFICIO ACCESSORIO	Verifica/ispezione integrità della linea di smaltimento delle acque reflue mediante videospezione	IMPIANTISTICA	700,00 €		
11	EDIFICIO ACCESSORIO	Rifacimento completo dei servizi igienici al pubblico (impianti compresi) e adeguamento di n°. 1 servizio igienico (maschile) per persone a mobilità ridotta. È compresa la fornitura e posa in opera delle porte (sia interne che esterne) e dei serramenti. È inoltre compresa la tinteggiatura interna dei vani oggetto di intervento	IMPIANTISTICA	28 000,00 €		
				<b>SUB-TOTALE B</b>	<b>28 700,00 €</b>	<b>28 700,00 €</b>
12	AREA ESTERNA	Sostituzione automazione cancello elettrico dell'ingresso principale - IPOTESI 2 (previa verifica sul corretto funzionamento dell'impianto esistente - IPOTESI 1)	IMPIANTISTICA	400,00 €		2 000,00 €
13	AREA ESTERNA	Rimozione tratto di recinzione laterale (lato sud) e sostituzione con nuova di eguale tipologia di quella esistente	RECINZIONE	6 000,00 €	IPOTESI 1 - Riqualificazione parziale	IPOTESI 2 - Riqualificazione completa - lato sud
14	AREA ESTERNA	Intervento di sfalcio erba e rimozione arbusti e infestanti per consentire intervento di cui alla voce precedente (ID 13)	VERDE	500,00 €		3 000,00 €
15	AREA ESTERNA	Installazione di cancelli a delimitazione dei varchi (N°. 9) di accesso al lago	PARAPETTI	11 000,00 €		11 000,00 €
16	AREA ESTERNA	Delimitazione tratto di camminamento con parapetto costituito da elementi in ferro (verticali) e in legno (orizzontali) - IPOTESI 1 - oppure con elementi in PVC (SV) - IPOTESI 2	PARAPETTI	9 000,00 €	IPOTESI 1 - Tradizionale	IPOTESI 2 - In PVC (SV)
17	AREA ESTERNA	Illuminazione area esterna	ILLUMINAZIONE	15 000,00 €		15 000,00 €
18	AREA ESTERNA	Videosorveglianza	VIDEOSORVEGLIANZA	25 000,00 €		25 000,00 €
				<b>SUB-TOTALE C</b>	<b>66 900,00 €</b>	<b>106 500,00 €</b>
				<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>166 100,00 €</b>	<b>TOTALE (A+B+C) 205 700,00 €</b>

**STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER LA  
RIAPERTURA E IL MANTENIMENTO DELL'AREA  
“LAGHETTO CANTONE” DI NERVIANO (MI)**

**CALCOLO SOMMARIO  
DEI COSTI**

**- ALLEGATO B -**

**STIMA INTERVENTI DI  
RIQUALIFICAZIONE E  
MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA						
ID	LOCALIZZAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	IMPORTO (IVA esclusa)	NOTE	
					IPOTESI 1	IPOTESI 2
1	EDIFICIO PRINCIPALE	Tinteggiature interne e del retro-esterno in corrispondenza del locale precedentemente demolito	TINTEGGIATURA	5 000,00 €		
2	EDIFICIO PRINCIPALE	Sistemazione della pavimentazione presente lungo il retro dell'area a pergolato	PAVIMENTAZIONI	3 000,00 €		
3	EDIFICIO PRINCIPALE	Superamento barriere architettoniche mediante rampe metalliche da realizzarsi ex-novo	ABB. BARR. ARCH.	1 000,00 €		
4	EDIFICIO PRINCIPALE	Sostituzione caldaie con modelli a condensazione (comprensive di nuove canne fumarie secondo normativa vigente), ivi compresa la lattoneria di modifica della copertura, fissaggi esterni e oneri accessori all'installazione (trabattelli e sistemi di sicurezza)	IMPIANTISTICA	12 000,00 €		
5	EDIFICIO PRINCIPALE	Messa in sicurezza del terrazzo mediante formazione di parapetti perimetrali in muratura/metallica.	EDILE	5 000,00 €		
6	EDIFICIO PRINCIPALE	Sostituzione di n°. 2 porte (accesso Ufficio GEV e Ufficio Direzione) a seguito di danneggiamento da parte di ignoti	SERRAMENTI	3 000,00 €		
7	EDIFICIO PRINCIPALE	Rifacimento impianto di climatizzazione comprensivo sia di unità interne (split) che esterne (gruppo motori)	IMPIANTISTICA	15 000,00 €		
8	EDIFICIO PRINCIPALE	Rifacimento impianto elettrico	IMPIANTISTICA	20 000,00 €		
9	EDIFICIO PRINCIPALE	Manutenzione impianto idrico-sanitario con sostituzione puntuale degli elementi vetusti e/o non funzionanti	IMPIANTISTICA	3 000,00 €		
10	EDIFICIO PRINCIPALE	Installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione sia di energia elettrica (potenza indicativa di 15 Kw) che di accumulo per ACS	IMPIANTISTICA	40 000,00 €		
11	EDIFICIO PRINCIPALE	Sostituzione dei presidi antincendio (estintori) con nuovi, completi di cartellonistica e fissaggi a parete e/o piantane a pavimento	IMPIANTISTICA	1 500,00 €		
12	EDIFICIO PRINCIPALE	Rifacimento impianto di allarme	IMPIANTISTICA	10 000,00 €		
				<b>SUB-TOTALE A</b>	<b>118 500,00 €</b>	<b>118 500,00 €</b>
13	EDIFICIO ACCESSORIO	Verifica/ispezione integrità della linea di smaltimento delle acque reflue mediante videoispezione	IMPIANTISTICA	700,00 €		
14	EDIFICIO ACCESSORIO	Rifacimento completo dei servizi igienici al pubblico (impianti compresi) e adeguamento di n°. 1 servizio igienico (maschile) per portari a mobilità ridotta. È compresa la fornitura e posa in opera delle porte (sia interne che esterne) e dei serramenti. È inoltre compresa la tinteggiatura interna dei vani oggetto di intervento	IMPIANTISTICA	28 000,00 €		
15	EDIFICIO ACCESSORIO	Tinteggiatura del fabbricato esterno con materiale vinilico al quarzo per esterni	TINTEGGIATURA	5 000,00 €		
16	EDIFICIO ACCESSORIO	Tinteggiatura degli elementi basculanti in ferro dei box (n°. 3) e della porta di accesso al locale deposito/magazzino	TINTEGGIATURA	1 500,00 €		
				<b>SUB-TOTALE B</b>	<b>35 200,00 €</b>	<b>35 200,00 €</b>
17	AREA ESTERNA	Sostituzione automazione cancello elettrico dell'ingresso principale - IPOTESI 2 (previa verifica sul corretto funzionamento dell'impianto esistente - IPOTESI 1)	IMPIANTISTICA	400,00 €		2 000,00 €
18	AREA ESTERNA	Rimozione tratto di recinzione laterale (lato sud) e sostituzione con nuova di eguale tipologia di quella esistente	RECINZIONE	6 000,00 €	IPOTESI 1 - Riqualificazione parziale	IPOTESI 2 - Riqualificazione completa - lato sud
19	AREA ESTERNA	Intervento di sfalcio erba e rimozione arbusti e infestanti per consentire intervento di cui alla voce precedente (ID 18)	VERDE	500,00 €		3 000,00 €
20	AREA ESTERNA	Installazione di cancelli a delimitazione dei varchi (N°. 9) di accesso al lago	PARAPETTI	11 000,00 €		11 000,00 €
21	AREA ESTERNA	Delimitazione tratto di camminamento con parapetto costituito da elementi in ferro (verticali) e in legno (orizzontali) - IPOTESI 1 - oppure con elementi in PVC (SV) - IPOTESI 2	PARAPETTI	9 000,00 €	IPOTESI 1 - Tradizionale	IPOTESI 2 - In PVC (SV)
22	AREA ESTERNA	Sostituzione degli elementi in legno delle staccionate attualmente presenti con nuovi di eguale tipologia e dimensione. È compreso lo smontaggio, il carico e lo smaltimento del materiale di risulta. È inoltre compresa la tinteggiatura degli elementi verticali in ferro	PARAPETTI	6 000,00 €		6 000,00 €
23	AREA ESTERNA	Illuminazione area esterna	ILLUMINAZIONE	15 000,00 €		15 000,00 €
24	AREA ESTERNA	Videosorveglianza	VIDEOSORVEGLIANZA	25 000,00 €		25 000,00 €
				<b>SUB-TOTALE C</b>	<b>72 900,00 €</b>	<b>112 500,00 €</b>
				<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>226 600,00 €</b>	<b>TOTALE (A+B+C) 266 200,00 €</b>

**STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER LA  
RIAPERTURA E IL MANTENIMENTO DELL'AREA  
“LAGHETTO CANTONE” DI NERVIANO (MI)**

**CALCOLO SOMMARIO  
DEI COSTI**

**- ALLEGATO C -**

**STIMA DEI COSTI ANNUI  
DI MANUTENZIONE**

GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA ANNUALE					
ID	LOCALIZZAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	IMPORTO ANNUALE (IVA esclusa)	NOTE
1	AREA ESTERNA	Servizio di vigilanza notturna	VIDEOSORVEGLIANZA	4 500,00 €	
2	EDIFICIO PRINCIPALE	Manutenzione annuale degli impianti tecnologici (elettrico, idrico-sanitario, riscaldamento, raffrescamento, allarme, fotovoltaico ove presente)	IMPIANTISTICA	5 000,00 €	
3	EDIFICIO ACCESSORIO	Servizio di pulizia dei servizi igienici al pubblico (N°. 3 passaggi settimanali)	PULIZIA	6 000,00 €	
4	AREA ESTERNA	Manutenzione annuale del verde (riguardante il solo sfalcio delle aree di camminamento e dell'area di ingresso al Laghetto). Si ipotizza l'esecuzione di n°. 6 sfalci annuali, da eseguirsi sia tramite mezzo meccanizzato che con rifiniture manuali con operatore tramite decespugliatore.	VERDE	20 000,00 €	
5	AREA ESTERNA	Diserbo selettivo di tipo chimico ad effetto erbicida delle pertinenze e strade in ghiaia (n°.2 interventi annuali)	VERDE	5 400,00 €	
6	AREA ESTERNA	Pulizia dell'area esterna da rifiuti e svuotamento cestini (n°. 8 ore/settimana)	PULIZIA	14 000,00 €	

**STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER LA  
RIAPERTURA E IL MANTENIMENTO DELL'AREA  
“LAGHETTO CANTONE” DI NERVIANO (MI)**



**CRONOPROGRAMMA**

Sommario

CRONORPOGRAMMA DI MASSIMA DELLE FASI ATTUATIVE .....	2
PREMESSA .....	2
PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA .....	2
CRONOPROGRAMMA ALLEGATO A (opere strettamente necessarie) .....	3
CRONOPROGRAMMA ALLEGATO B .....	4

## CRONORPOGRAMMA DI MASSIMA DELLE FASI ATTUATIVE

### PREMESSA

Il presente documento costituisce il cronoprogramma indicativo delle fasi attuative degli interventi allegato al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) ad oggetto **“STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER LA RIAPERTURA E IL MANTENIMENTO DELL’AREA “LAGHETTO CANTONE” DI NERVIANO (MI)”** riguardante la realizzazione di una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ovvero di riqualificazione e risanamento conservativo dell’area denominata Laghetto Cantone in Nerviano al fine di consentirne la riapertura al pubblico garantendo gli standard minimi di sicurezza dei luoghi pubblici. Pagina | 2

Nel cronoprogramma sono state inserite le principali attività previste durante le fasi di messa in gara per l'affidamento della progettazione esecutiva, di predisposizione della gara di appalto/affidamento e delle attività previste durante la realizzazione delle opere.

### PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

La stesura del documento è stata condotta in funzione dell’individuazione delle fasi attuative cui associare una stima indicativa dei tempi necessari sulla scorta delle opere previste nell’elaborato progettuale denominato “Calcolo sommario dei costi”.

Considerando che per lo stesso risultano formulate 2 tipologie distinte di intervento (Allegato A e Allegato B del predetto documento), al fine di dare la più ampia comparazione ai procedimenti analizzati, si provvede alla stesura di due distinti cronoprogramma sulla base, ciò detto, dei due elaborati sopra richiamati.

L’articolazione del cronoprogramma è sostanzialmente divisa in cinque fasi principali di seguito meglio descritte:

- ✚ FASE 1 - Affidamento progettazione esecutiva;
- ✚ FASE 2 - Progettazione esecutiva nella quale sono comprese le tempistiche inerenti le predisposizioni degli elementi tecnici propedeutici per la fase progettuale, e nello specifico:
  - Rilievo planivolumetrico puntuale dei fabbricati/vani oggetto di intervento;
  - Rilievo puntuale delle aree esterne oggetto di intervento (messa in sicurezza della recinzione perimetrale, dei percorsi pedonali interni all’area e di accesso al lago);
  - Indagini volti ad accertare lo stato di conservazione e funzionamento dei

diversi impianti tecnologici;

con successiva approvazione del progetto da parte della Committenza;

🚧 FASE 3 – Messa a bando per l'affidamento delle opere;

🚧 FASE 4 - Esecuzione dei lavori;

🚧 FASE 5 - Collaudo e messa in esercizio della struttura.

Si sottolinea che detto cronoprogramma è indicativo per le prime due fasi in quanto le approvazioni del progetto potrebbero subire una dilatazione ma anche una contrazione delle tempistiche indicate.

### **CRONOPROGRAMMA ALLEGATO A (opere strettamente necessarie)**

Come meglio specificato nel cronoprogramma allegato, si prevedono le seguenti tempistiche (per alcune fasi attuative parzialmente sovrapposte):

✓ Affidamento progettazione esecutiva	2 settimane
✓ Rilievo planivolumetrico puntuale dei fabbricati/vani oggetto di intervento	1 settimana
✓ Rilievo puntuale delle aree esterne oggetto di intervento	1 settimana
✓ Indagini volte ad accertare lo stato di esercizio degli impianti tecnologici esistenti	2 settimane
✓ Redazione progetto esecutivo	4 settimane
✓ Validazione RUP progetto esecutivo	1 settimana
✓ Approvazione progetto esecutivo da parte della Committenza	1 settimana
✓ Individuazione tipologia di gara, predisposizione degli Elaborati e documenti per la gara di appalto/affidamento	2 settimane
✓ Indizione della procedura di affidamento	2 settimane
✓ Nomina della Commissione esaminatrice	1 settimana
✓ Aggiudicazione provvisorio e definitiva	2 settimane
✓ Stipula del contratto/lettera commerciale	2 settimane
✓ Consegna dei lavori	2 settimane
✓ Esecuzione delle opere	10 settimane
✓ Certificati di ultimazione lavori	2 settimane
✓ Certificati di regolare esecuzione (collaudo)	4 settimane

### CRONOPROGRAMMA ALLEGATO B

Come meglio specificato nel cronoprogramma allegato, si prevedono le seguenti tempistiche (per alcune fasi attuative parzialmente sovrapposte):

✓ Affidamento progettazione esecutiva	2 settimane
✓ Rilievo planivolumetrico puntuale dei fabbricati/vani oggetto di intervento	1 settimana
✓ Rilievo puntuale delle aree esterne oggetto di intervento	1 settimana
✓ Indagini volte ad accertare lo stato di esercizio degli impianti tecnologici esistenti	2 settimane
✓ Redazione progetto esecutivo	6 settimane
✓ Validazione RUP progetto esecutivo	1 settimana
✓ Approvazione progetto esecutivo da parte della Committenza	1 settimana
✓ Individuazione tipologia di gara, predisposizione degli Elaborati e documenti per la gara di appalto/affidamento	2 settimane
✓ Indizione della procedura di affidamento	2 settimane
✓ Nomina della Commissione esaminatrice	1 settimana
✓ Aggiudicazione provvisorio e definitiva	2 settimane
✓ Stipula del contratto/lettera commerciale	2 settimane
✓ Consegna dei lavori	2 settimane
✓ Esecuzione delle opere	20 settimane
✓ Certificati di ultimazione lavori	2 settimane
✓ Certificati di regolare esecuzione (collaudo)	4 settimane

Il cronoprogramma definisce il piano analitico dei tempi previsti fino alle attività di collaudo e alla messa in funzione della struttura, compresa l'acquisizione di tutti i permessi, nulla osta e autorizzazioni.

San Giorgio S/L, 12 Giugno 2025

IL TECNICO PROGETTISTA  
Geom. Maurizio Cavaleri\*

\* Firma elettronica ai sensi dell'art. 24 comma 2-ter del D. Lgs 82/2005

**STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER LA  
RIAPERTURA E IL MANTENIMENTO DELL'AREA  
“LAGHETTO CANTONE” DI NERVIANO (MI)**

**CRONOPROGRAMMA**

**- ALLEGATO A -**

**DIAGRAMMA DI GANTT PER  
FASI E SCHEDE**



**STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER LA  
RIAPERTURA E IL MANTENIMENTO DELL'AREA  
“LAGHETTO CANTONE” DI NERVIANO (MI)**


**CRONOPROGRAMMA**

**- ALLEGATO B -**

**DIAGRAMMA DI GANTT PER  
FASI E SCHEDE**



**STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER LA  
RIAPERTURA E IL MANTENIMENTO DELL'AREA  
“LAGHETTO CANTONE” DI NERVIANO (MI)**



**PRIME INDICAZIONI  
RIGUARDANTI LA SICUREZZA E IL  
COORDINAMENTO DELLE FASI DI  
LAVORO**

Sommario

PRIME INDICAZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA E IL COORDINAMENTO DELLE FASI DI LAVORO ..	3	
PREMESSA .....	3	Pagina   2
PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA .....	3	
METODO DI REDAZIONE, ARGOMENTI DA APPROFONDIRE E SCHEMA TIPO DI COMPOSIZIONE DEL PSC.....	4	
PARTE PRIMA .....	5	
Predisposizioni e principi di carattere generale ed elementi per l'applicazione e gestione del PSC .	5	
PARTE SECONDA .....	6	
Elementi costitutivi del PSC per fasi di lavoro .....	6	
PRIME INDICAZIONI SUL FASCICOLO DELL'OPERA .....	7	
MOTIVAZIONI .....	8	
FASE DI PROGETTAZIONE DELL'OPERA .....	8	
PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI .....	8	

## **PRIME INDICAZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA E IL COORDINAMENTO DELLE FASI DI LAVORO**

### **PREMESSA**

La presente Relazione riguarda il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) ad oggetto **“STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER LA RIAPERTURA E IL MANTENIMENTO DELL’AREA “LAGHETTO CANTONE” DI NERVIANO (MI)”** riguardante la realizzazione di una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ovvero di riqualificazione e risanamento conservativo dell’area denominata Laghetto Cantone in Nerviano al fine di consentirne la riapertura al pubblico garantendo gli standard minimi di sicurezza dei luoghi pubblici.

### **PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA**

Le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza (PSC), sostanzialmente rappresentano l’attività che il coordinatore deve svolgere in fase di progettazione preliminare. Esse verosimilmente possono essere riassunte in una scheda, ove siano individuate le principali disposizioni (per l’eliminazione o prevenzione dei rischi) che in seguito saranno recepite nel piano della sicurezza e di coordinamento.

L’individuazione delle prime indicazioni e disposizioni è importante in quanto, già in questa fase, può contribuire alla determinazione sommaria dell’importo da prevedersi per i cosiddetti costi della sicurezza (nei limiti consentiti dalla ancora generica definizione degli interventi); di conseguenza sarà di utilità nel valutare la stima sommaria da stanziarsi per l’intervento di realizzazione dell’opera pubblica.

Per quanto riguarda l’applicazione del D. Lgs. 81/2008 dovranno essere individuate, in sede di progettazione esecutiva relativamente alle materie di sicurezza, le figure del Committente, del Responsabile dei lavori, del Coordinatore della progettazione e del Coordinatore dei lavori.

Successivamente nella fase di progettazione esecutiva, per le attività di predisposizione e smantellamento, tali indicazioni e disposizioni dovranno essere approfondite, anche con la redazione di specifici elaborati, fino alla stesura finale del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e del Fascicolo Tecnico dell’opera così come previsto dalla vigente normativa (D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.).

**METODO DI REDAZIONE, ARGOMENTI DA APPROFONDIRE E SCHEMA TIPO DI COMPOSIZIONE  
DEL PSC**

Nello schema tipo di composizione che sarà adottato si intende redigere un Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) distinguendolo in due parti distinte seguenti:

- PARTE PRIMA – Predisposizioni e principi di carattere generale ed elementi per l'applicazione e gestione del PSC;
- PARTE SECONDA – Elementi costitutivi del PSC per fasi di lavoro.

Pagina |

4

Nella prima parte del PSC saranno trattati argomenti che riguardano le prescrizioni di carattere generale, anche se concretamente legati al progetto e che si deve realizzare.

Queste prescrizioni di carattere generale dovranno essere considerate come un Capitolato speciale della sicurezza proprio di quel cantiere, e dovranno adattarsi di volta in volta alle specifiche esigenze dello stesso durante l'esecuzione.

Con esse si definiscono in pratica gli argini legali entro i quali si vuole che l'Impresa (o più imprese) si muova con la sua autonoma operatività e devono rappresentare anche un valido tentativo per evitare l'insorgere del "contenzioso" tra le parti.

Le prescrizioni di carattere generale devono essere redatte in modo da:

- riferirsi alle condizioni dello specifico cantiere senza generalizzare, e quindi non lasciare eccessivi spazi all'autonomia gestionale dell'Impresa esecutrice nella conduzione del lavoro;
- tenere conto che la vita di ogni cantiere temporaneo o mobile ha una storia a se e non è sempre possibile ricondurre la sicurezza a procedure fisse che programmino in maniera troppo minuziosa la vita del cantiere (come ad esempio quelle di una catena di montaggio dove le operazioni ed i movimenti sono sempre ripetitivi ed uguali nel tempo e quindi la sicurezza può essere codificata con procedure definite perché le condizioni sono sempre le stesse);
- evitare il più possibile prescrizioni che impongano procedure troppo burocratiche, rigide, minuziose e macchinose.

È accertato, infatti, che prescrizioni troppo teoriche di poca utilità per la vita pratica del Cantiere, potrebbero indurre l'Impresa a sentirsi deresponsabilizzata o comunque non in grado di impegnarsi ad applicarle.

Inoltre imporre azioni esagerate per aggiornamenti di schede e procedure generali richiederebbe un notevole dispendio di risorse umane che è più corretto impiegare per la gestione giornaliera

del cantiere finalizzandole ad effettuare azioni di Prevenzione, Formazione ed Informazione continua del personale che sono uno dei cardini della sicurezza sul luogo di lavoro.

Quindi prescrizioni che comportino eccessive difficoltà procedurali non garantirebbero la sicurezza sul lavoro con la conseguenza che l'Impresa e lo stesso Coordinatore per l'esecuzione dei lavori finirebbero spesso con il disattenderle.

Nella seconda parte del PSC saranno trattati argomenti che riguardano il piano dettagliato della sicurezza per fasi di lavoro che nasce da un programma di esecuzione dei lavori, che naturalmente va considerato come un'ipotesi attendibile ma preliminare di come verranno poi eseguiti i lavori dall'Impresa.

Al cronoprogramma ipotizzato saranno collegate delle Procedure operative per le fasi più significative dei lavori e delle Schede di sicurezza collegate alle singole fasi lavorative programmate con l'intento di evidenziare le misure di prevenzione dei rischi simultanei risultanti dall'eventuale presenza di più Imprese (o Ditte) e di prevedere l'utilizzazione di impianti comuni, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Concludono il PSC le indicazioni alle Imprese per la corretta redazione del Piano Operativo per la Sicurezza (POS) e la proposta di adottare delle Schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo, che saranno comunque allegate al PSC in forma esemplificativa e non esaustiva (a ciò si attende che questo ultimo compito vada ormai delegato principalmente alla redazione dei POS da parte delle Imprese).

## **PARTE PRIMA**

### **Predisposizioni e principi di carattere generale ed elementi per l'applicazione e gestione del PSC**

La prima parte del PSC sarà dedicata a prescrizioni di carattere generale che in particolare saranno sviluppate secondo i seguenti punti:

- Premessa del Coordinatore per la sicurezza;
- Modalità di presentazione di proposte di integrazione o modifiche da parte dell'Impresa esecutrice al Piano di sicurezza redatto dal Coordinatore per la progettazione;
- Obbligo alle Imprese di redigere il Piano operativo di sicurezza complementare e di dettaglio;
- Elenco dei numeri telefonici utili in caso di emergenza;
- Quadro generale con i dati necessari alla notifica preliminare (da inviare all'organo di vigilanza territorialmente competente, da parte del Committente);

- Struttura organizzativa tipo richiesta all'Impresa (esecutrice dei lavori);
- Referenti per la sicurezza richiesti all'Impresa (esecutrice dei lavori);
- Requisiti richiesti per eventuali ditte Subappaltatrici;
- Requisiti richiesti per eventuali Lavoratori autonomi;
- Verifiche richieste dal Committente;
- Documentazioni riguardanti il Cantiere nel suo complesso (da custodire presso gli uffici del cantiere a cura dell'Impresa);
- Descrizione dell'Opera da eseguire, con riferimenti alle tecnologie ed ai materiali impiegati;
- Aspetti di carattere generale in funzione della sicurezza e Rischi ambientali;
- Considerazioni sull'Analisi, la Valutazione dei rischi e le procedure da seguire per l'esecuzione dei lavori in sicurezza;
- Tabelle riepilogative di analisi e valutazione in fase di progettazione della sicurezza;
- Rischi derivanti dalle attrezzature;
- Modalità di attuazione della valutazione del rumore;
- Organizzazione logistica del Cantiere;
- Pronto Soccorso;
- Sorveglianza Sanitaria e Visite mediche;
- Formazione del Personale;
- Protezione collettiva e dispositivi di protezione personale (DPI);
- Segnaletica di sicurezza;
- Norme Antincendio ed Evacuazione;
- Coordinamento tra Impresa, eventuali Subappaltatori e Lavoratori autonomi;
- Attribuzioni delle responsabilità, in materia di sicurezza, nel cantiere;
- Stima dei costi della sicurezza;
- Elenco della legislazione di riferimento;
- Bibliografia/normativa di riferimento.

## **PARTE SECONDA**

### **Elementi costitutivi del PSC per fasi di lavoro**

La seconda parte del PSC dovrà comprendere nel dettaglio prescrizioni, tempistica e modalità di tutte le fasi lavorative ed in particolare dovrà sviluppare i seguenti punti:

- Cronoprogramma generale di esecuzione dei lavori;

- Cronoprogramma di esecuzione lavori di ogni singola opera;
- Fasi progressive e procedure più significative per l'esecuzione dei lavori contenuti nel programma con elaborati grafici illustrativi;
- Procedure comuni a tutte le opere provvisionali;
- Procedure comuni a tutte le opere di demolizione (ove presenti);
- Distinzione delle lavorazioni per aree;
- Schede di sicurezza collegate alle singole fasi lavorative programmate, con riferimenti;
- Lavoratori previsti, interferenze, possibili rischi, misure di sicurezza, cautele e note, etc...;
- Elenco non esaustivo di macchinari ed attrezzature tipo (con caratteristiche simili a quelle da utilizzare);
- Indicazioni alle Imprese per la corretta redazione del Piano Operativo per la Sicurezza (POS);
- Schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo, fornite a titolo esemplificativo e non esaustivo (con le procedure da seguire prima, durante e dopo l'uso).

### PRIME INDICAZIONI SUL FASCICOLO DELL'OPERA

Per garantire la conservazione ed il corretto svolgimento delle funzioni a cui è destinata l'opera, riducendo al minimo i disagi per l'utente, si intende redigere un Fascicolo Tecnico dell'Opera che dovrà essere redatto in modo tale che possa facilmente essere consultato, prima di effettuare qualsiasi intervento d'ispezione o di manutenzione dell'opera.

Esso dovrà contenere:

- un programma degli interventi d' ispezione;
- un programma per la manutenzione dell'opera progettata in tutti i suoi elementi;
- una struttura che possa garantire una revisione della periodicità delle ispezioni e delle manutenzioni nel tempo in maniera da poter essere modificata in relazione alle informazioni di particolari condizioni ambientali rilevate durante le ispezioni o gli interventi manutentivi effettuati;
- le possibili soluzioni per garantire interventi di manutenzione in sicurezza;
- le attrezzature e i dispositivi di sicurezza già disponibili e presenti nell'opera;
- indicazioni sui rischi potenziali che gli interventi d'ispezione e quelli di manutenzione comportano, dovuti alle caratteristiche intrinseche dell'opera (geometria del manufatto, natura dei componenti tecnici e tecnologici, sistema tecnologico adottato, etc.);

- indicazioni sui rischi potenziali che gli interventi d'ispezione e quelli di manutenzione comportano, dovuti alle attrezzature e sostanze da utilizzare per le manutenzioni;
- i dispositivi di protezione collettiva o individuale che i soggetti deputati alla manutenzione devono adottare durante l'esecuzione dei lavori;
- raccomandazioni di carattere generale.

### MOTIVAZIONI

Nel rispetto del D. Lgs 81/2008 – con particolare riferimento a quanto disposto in merito ai PSC ed ai POS – si ritiene innanzitutto che i lavori di cui sopra rientrano negli obblighi riepilogati nello schema che segue e che si propone venga applicato nell'iter di progettazione e di esecuzione dell'Opera in oggetto nel quale sia prevista la presenza, anche non contemporanea, di più imprese.

### FASE DI PROGETTAZIONE DELL'OPERA

Il Committente o il Responsabile dei lavori, ovvero il RUP, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione dell'Opera, designa il Coordinatore per la progettazione (D.Lgs 81/2008, art. 90, comma 3) che redigerà il Piano di sicurezza e di coordinamento (D.Lgs 81/2008, art. 100, comma 1).

### PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

Il Committente o il Responsabile dei lavori:

- ✓ prima dell'affidamento dei lavori, designa il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (D.Lgs 81/2008, art. 90, comma 4);
- ✓ verifica l'Idoneità Tecnico-Professionale delle Imprese esecutrici e dei Lavoratori Autonomi (D.Lgs 81/2008, art. 90, comma 9, lettera a);
- ✓ richiede alle Imprese esecutrici una dichiarazione sull'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, INAIL e Casse Edili e da una dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti (D.Lgs 81/2008, art. 90, comma 9, lettera b);
- ✓ trasmette alla A.S.L. ed alla Direzione Provinciale del Lavoro la Notifica Preliminare elaborata conformemente all'Allegato XII (D.Lgs 81/2008, art. 99, comma 1).

L'impresa appaltatrice deve provvedere a consegnare:

- ✓ Piano Operativo di Sicurezza – POS – obbligo stabilito dall'art. 29, comma 4, del D. Lgs 81/08 (valutazione dei rischi) – sanzione amministrativa da 2.500 a 10.000 euro;
- ✓ PiMUS (ove necessario) con allegato il progetto o lo schema esecutivo di montaggio (obbligo stabilito dall'art. 134, comma 1, del D. Lgs 81/08) – arresto fino a 3 mesi o ammenda da 500 a 2000 euro;
- ✓ Autorizzazione ministeriale all'impiego del ponteggio metallico (ove previsto - obbligo stabilito dall'art. 134, comma 1, del D. Lgs 81/08 – arresto fino a 3 mesi o ammenda da 500 a 2000 euro;
- ✓ Libretti di matricola degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg completi dei verbali di verifica periodica (art. 71 del D. Lgs 81/08);
- ✓ Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di quello di terra e di quello contro le scariche atmosferiche (DM 37/08 e DPR 462/01);
- ✓ Verbale di verifica periodica (biennale) dell'impianto elettrico di terra e di quello contro le scariche atmosferiche (DPR 462/01);
- ✓ Verbali di verifica periodica e/o straordinaria dei ponteggi metallici;
- ✓ Verbali di verifica periodica di tutte le macchine e attrezzature soggette a tale obbligo;
- ✓ Piano Sostitutivo di Sicurezza (PSS) per i soli appalti pubblici non rientranti nelle disposizioni inerenti la designazione dei coordinatori per la sicurezza;
- ✓ Copia di eventuali deleghe in materia di sicurezza;
- ✓ Copia del certificato di conformità delle macchine e relativi libretti di uso e manutenzione;
- ✓ Copia delle lettere di consegna dei tesserini di riconoscimento;
- ✓ Copia della nota di consegna dei DPI agli operai con obbligo di utilizzo;
- ✓ Copia di eventuali subappalti;
- ✓ Copia consultazione RLS o RLST in merito al PSC e al POS;
- ✓ Documentazione comprovante l'avvenuta trasmissione del POS al CSE o alla impresa affidataria;

Se non sono allegati al POS:

- ❖ Nota designazione RSPP con accettazione;
- ❖ Nota designazione ASPP con accettazione;
- ❖ Nota nomina MC con accettazione;
- ❖ Designazione lavoratori addetti alla gestione delle emergenze

San Giorgio S/L, 12 Giugno 2025

IL TECNICO PROGETTISTA  
Geom. Maurizio Cavaleri\*

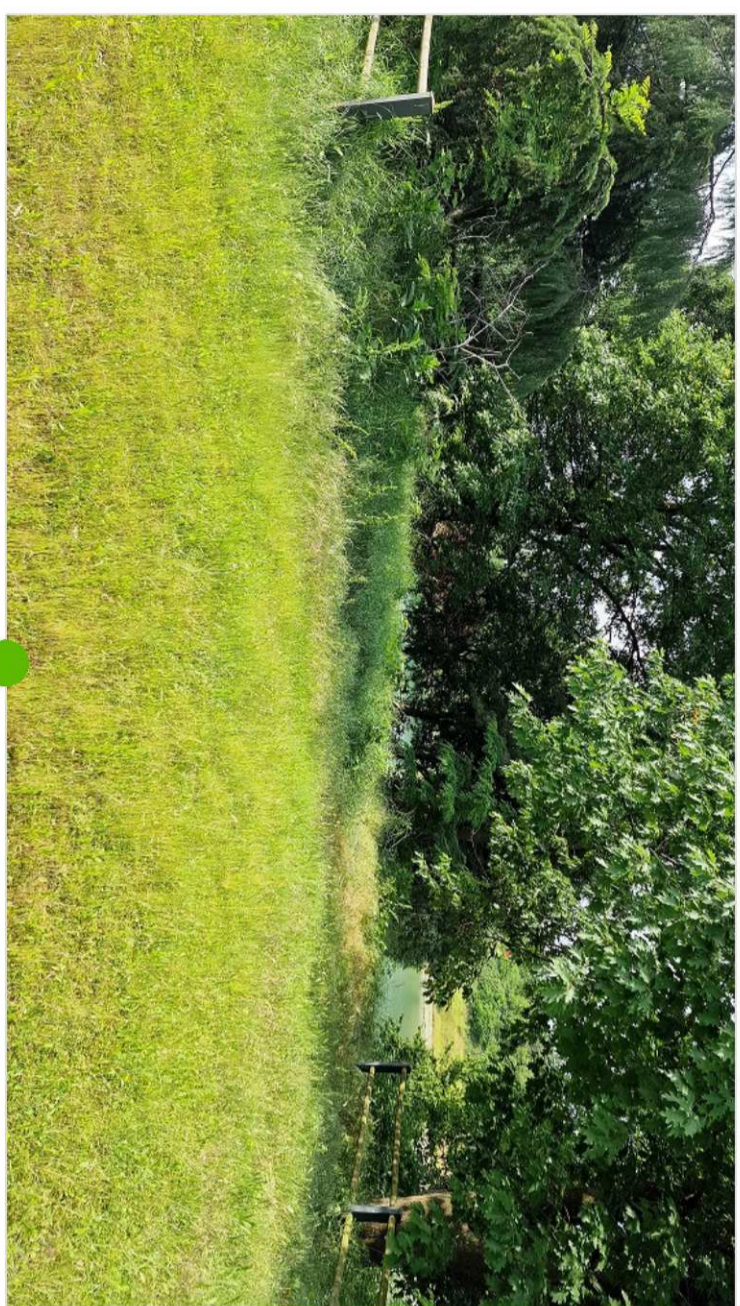
Pagina |  
10

\* Firma elettronica ai sensi dell'art. 24 comma 2-ter del D. Lgs 82/2005

Accesso al lago n. 3



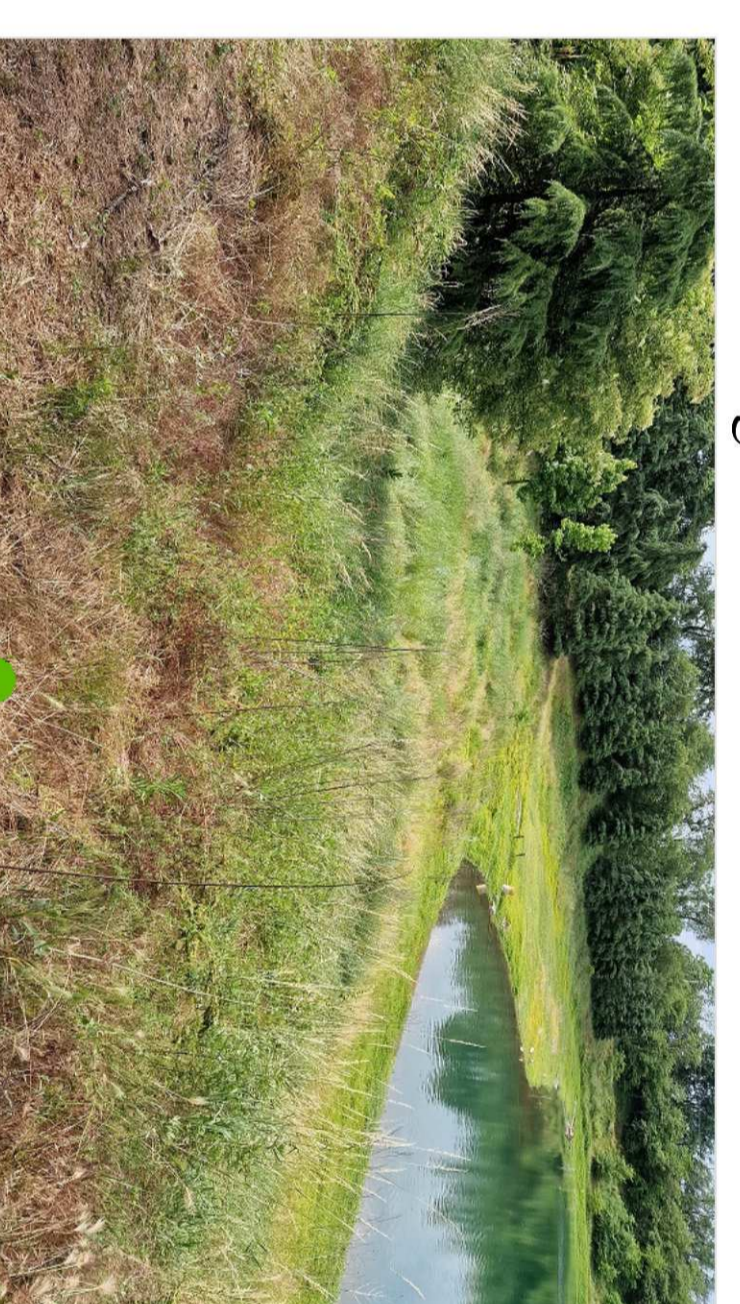
Accesso al lago n. 1-2



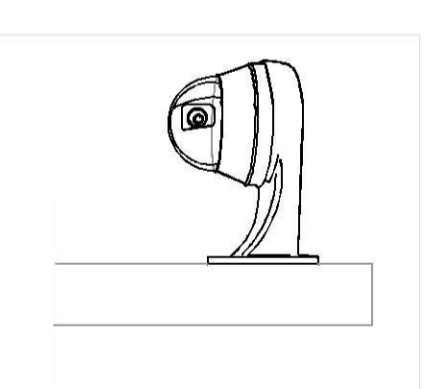
Accesso al lago n. 9



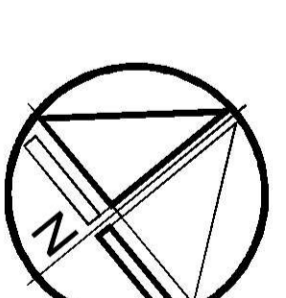
Accesso al lago n. 8



PROPOSTA PROGETTUALE DI MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE ESTERNE



Esempio di installazione telecamere di videosorveglianza su palo e/o parti murarie (vedasi p.u di installazione)



A Pertinenze in ghiaia

B Pertinenze in terra

C Pertinenze in terra o terra mista ghiaia

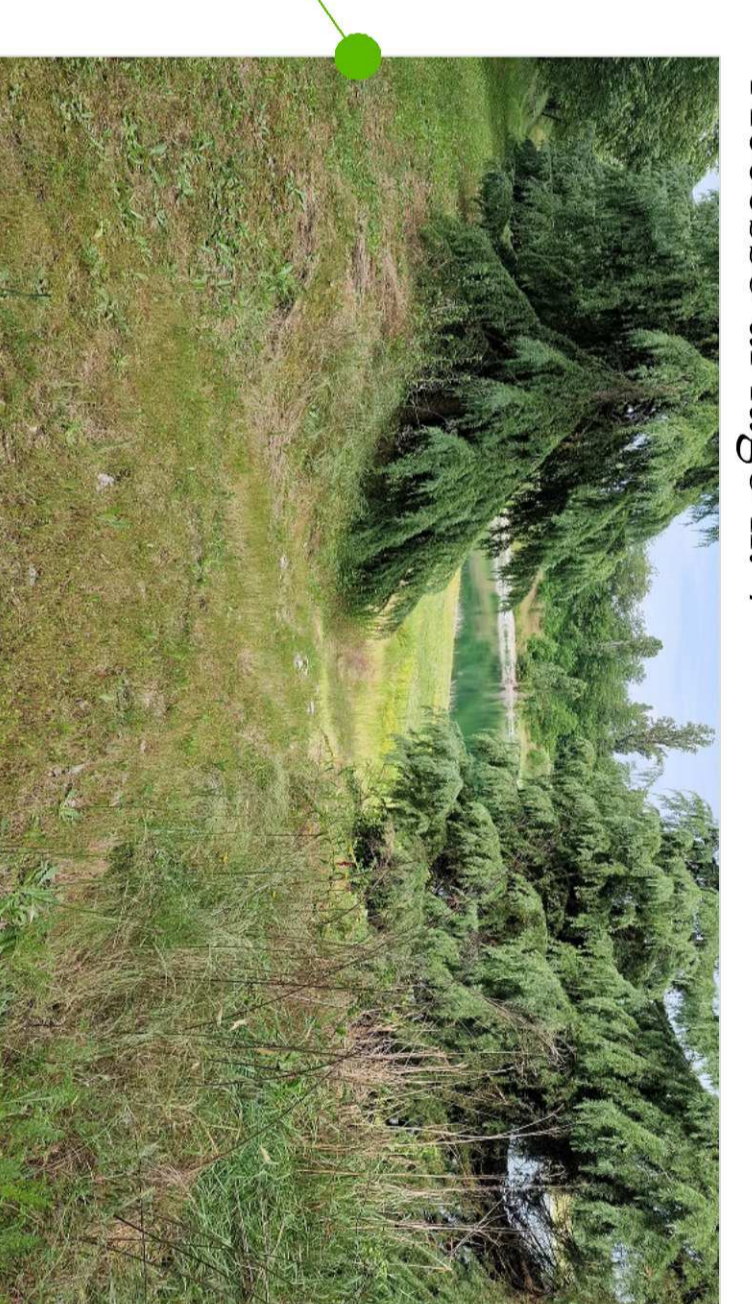
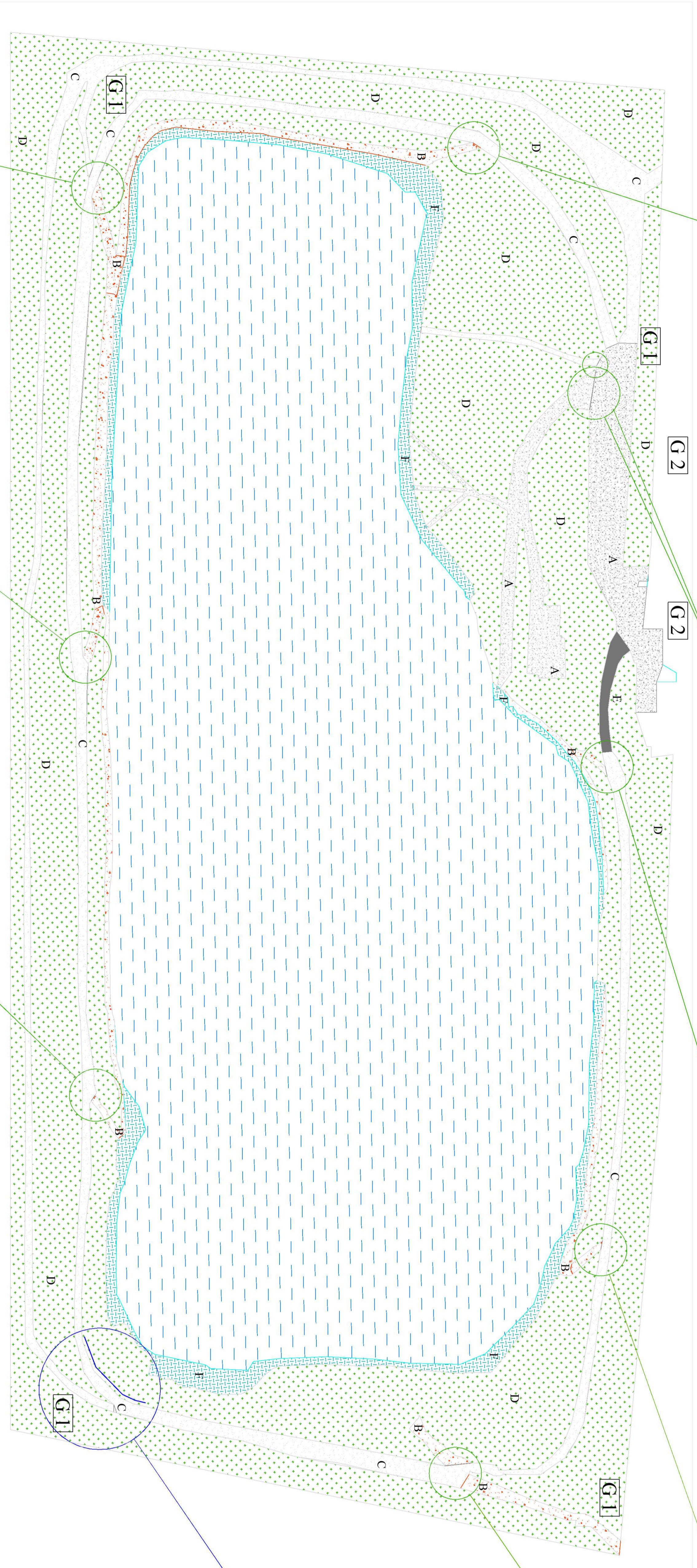
D Aree a verde

E Superfici cementate

F Fascia lacuale\*  
\* superficie lacuale rilevata il 18/05/2011

G 1 P.ti installazione telecamere esterne  
(su palifiche esistenti o da realizzare ex-novo)

G 2 P.ti installazione telecamere esterne  
(su parti murarie edifici esistenti)



Accesso al lago n. 7

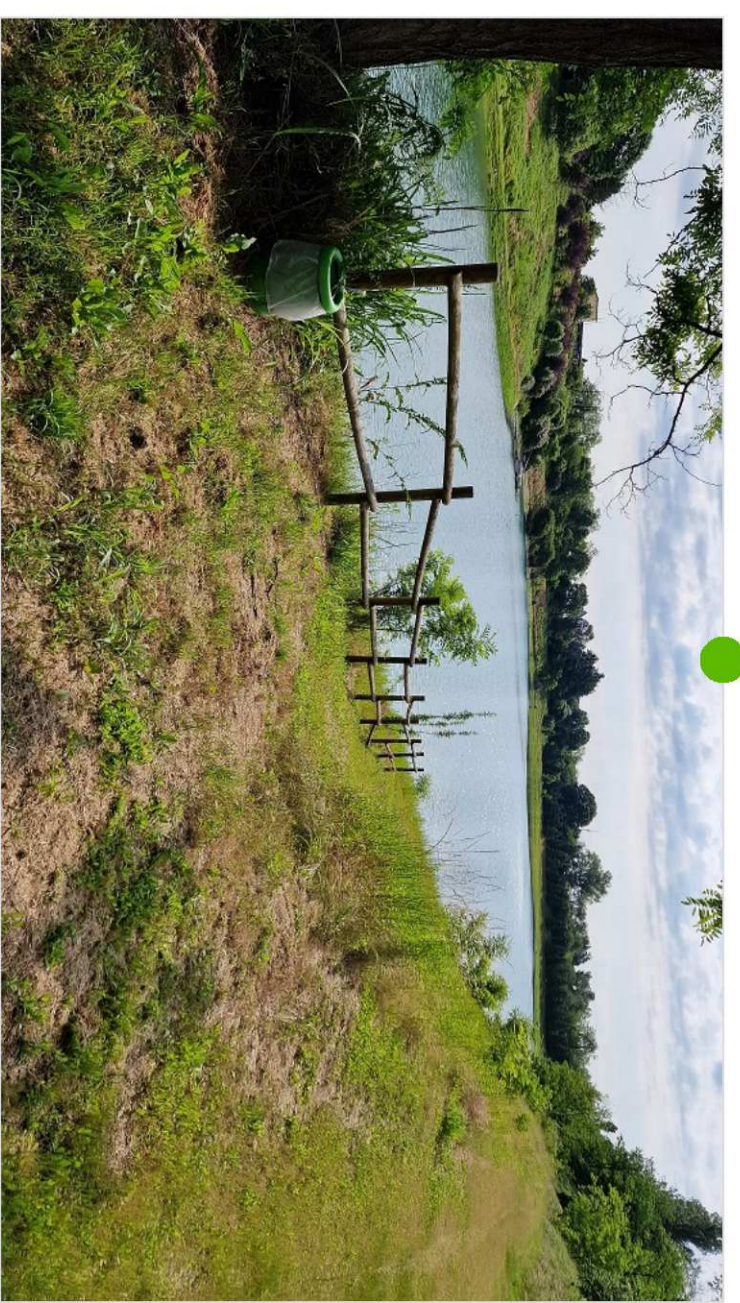
Area installazione stazionaria



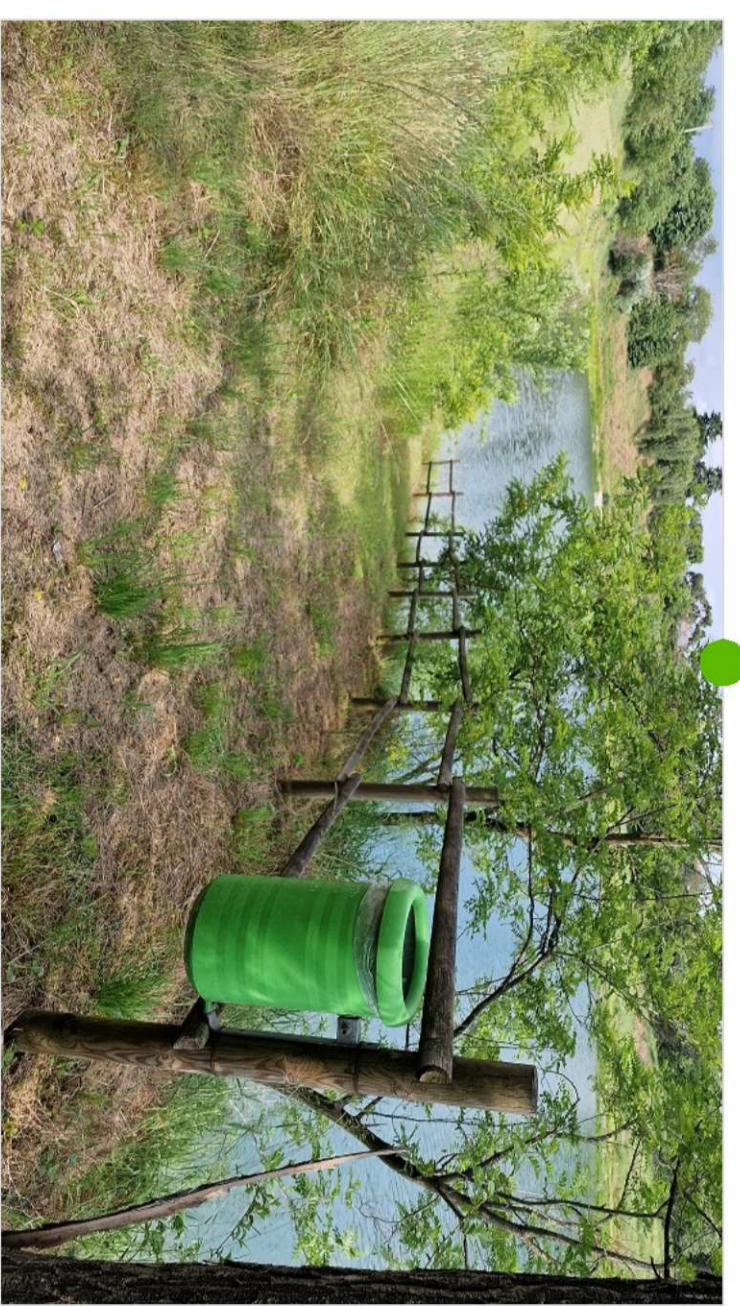
Scarpata con assenza di barriere arboree di delimitazione  
Installazione di stazionaria a protezione del tratto indicato

PROPOSTA PROGETTUALE ADEGUAMENTO  
SERVIZI IGIENICI AL PUBBLICO - L. 13/89 E D.M. 236/89\*

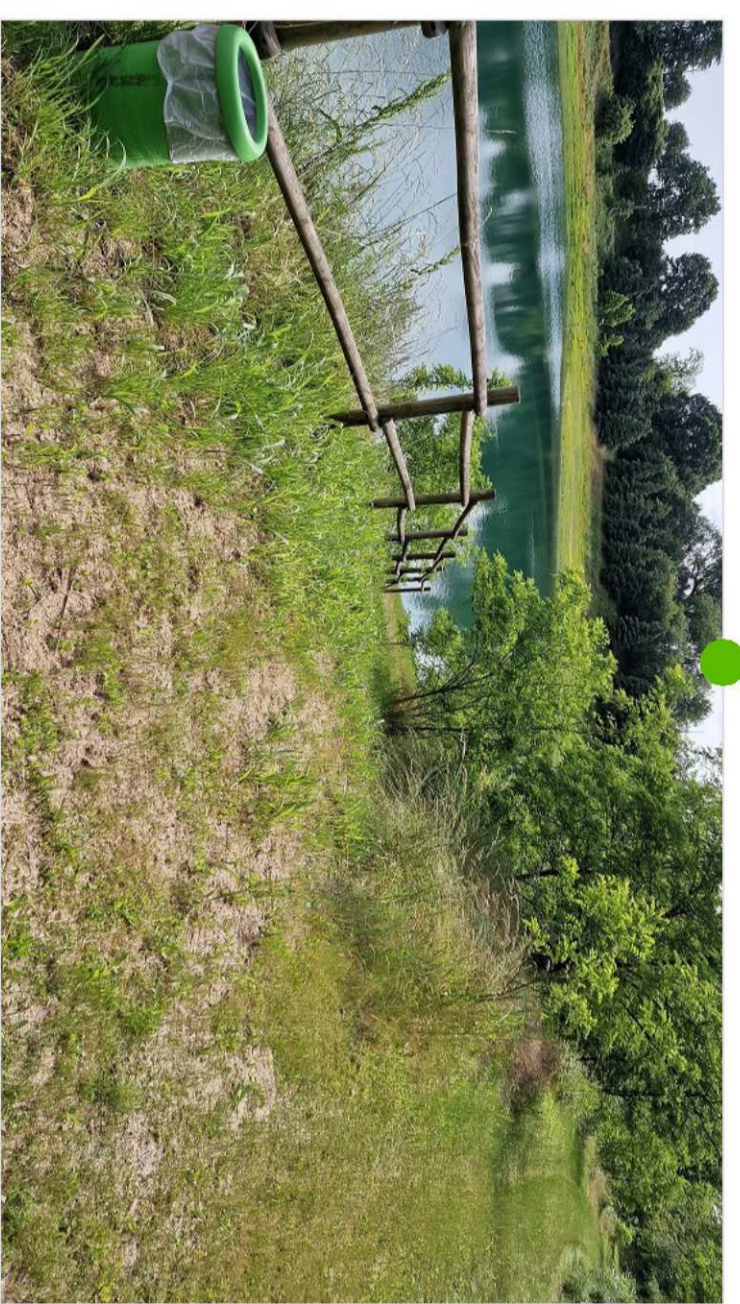
\* Per i riscontri al D.M. 236/89 vedasi l'Allegato 1, di cui alla presente Tav. grafica



Accesso al lago n. 4



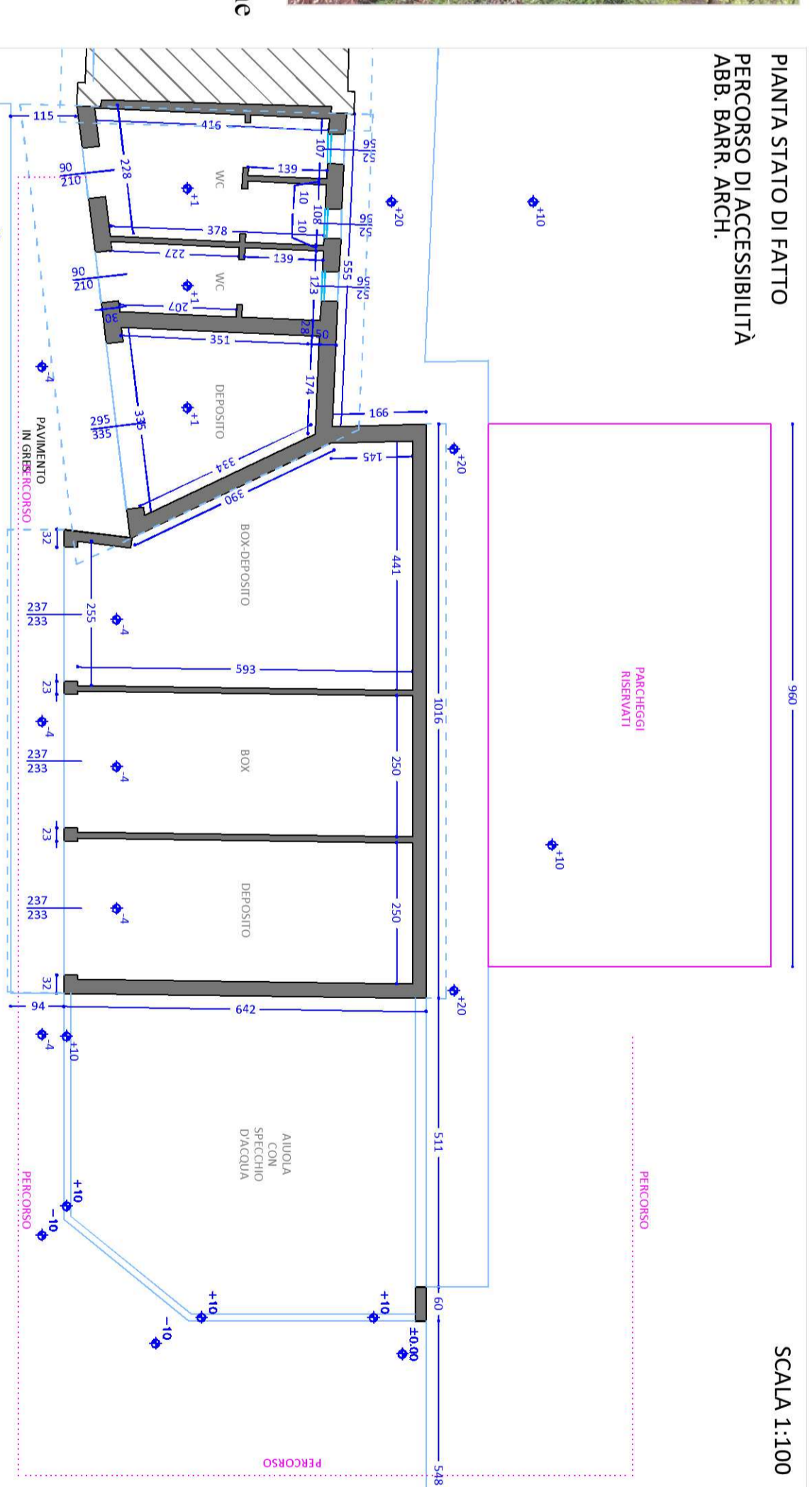
Accesso al lago n. 5



Accesso al lago n. 6

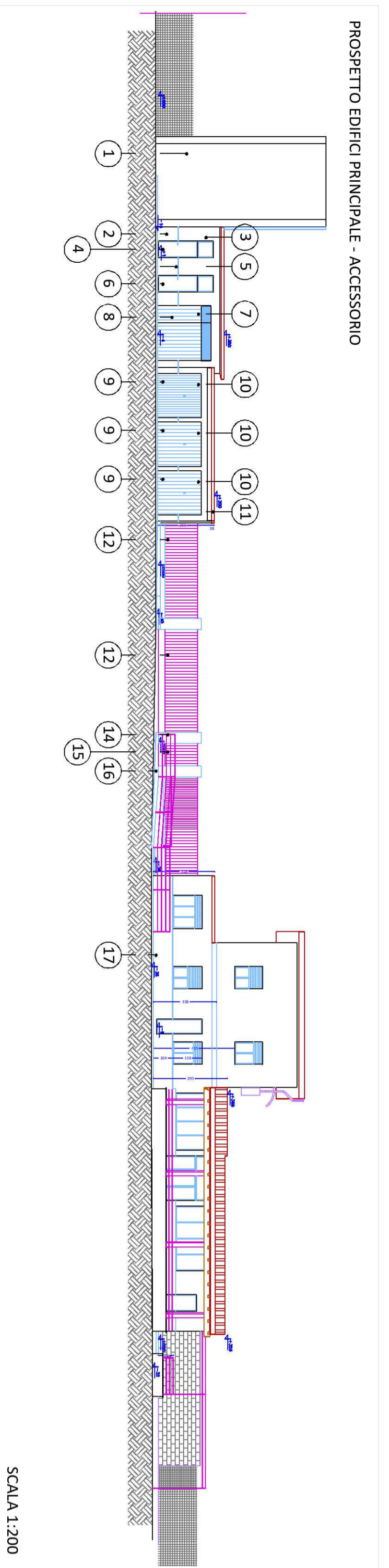


Esempio di cancellata del tipo carriano a delimitazione dei tratti di accesso al lago



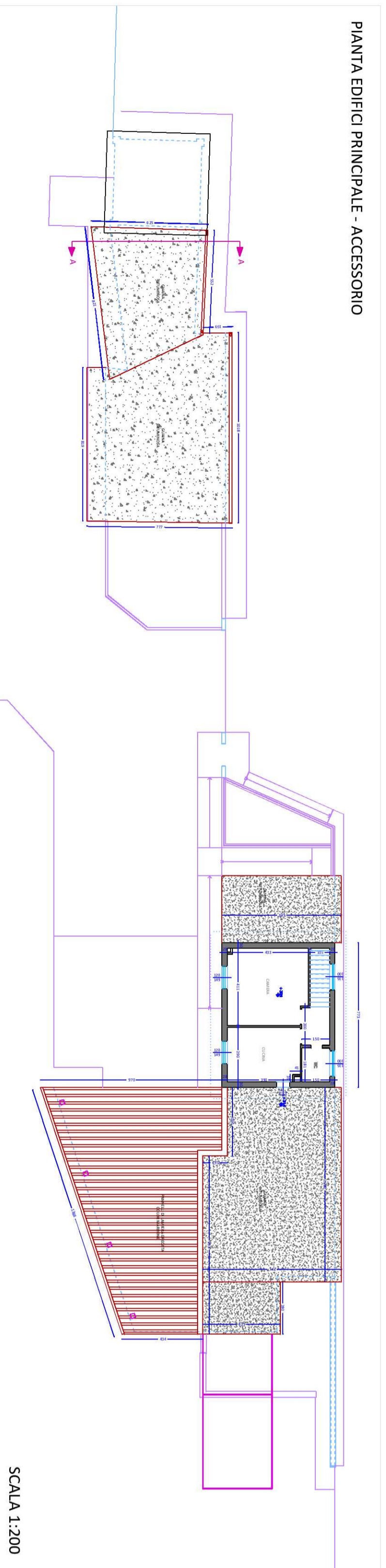
PIANTA STATO DI FATTO - PERCORSO DI ACCESSIBILITÀ  
ABB. BARRI, ARCH.

SCALA 1:100



PROSPETTO EDIFICI PRINCIPALE - ACCESSORIO

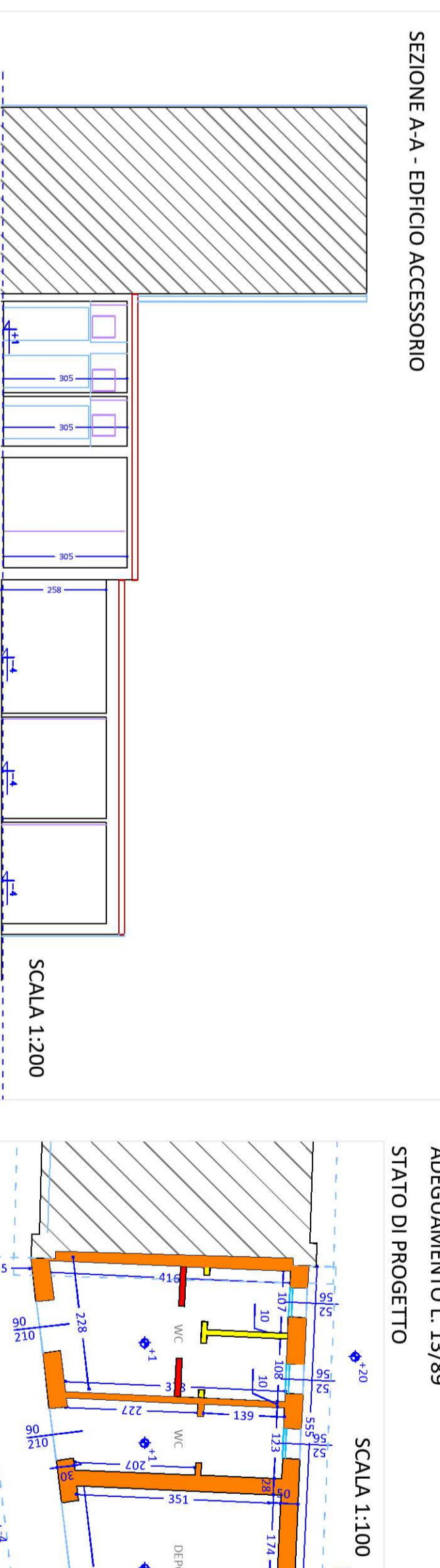
SCALA 1:200



PIANTA EDIFICI PRINCIPALE - ACCESSORIO

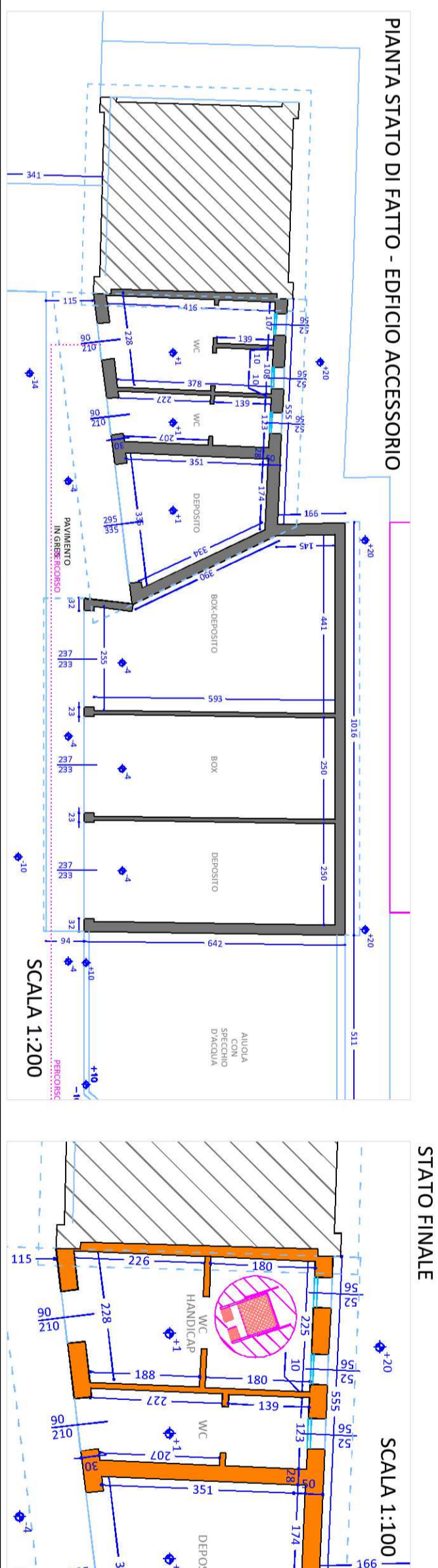
SCALA 1:200

- 1 Ex torre Enel - edificio in disuso
- 2 Blocco edificio accessorio
- 3 Intonaco - colore giallo
- 4 Servizio igienico al pubblico (maschile)
- 5 Intonaco stralciato - colore grigio
- 6 Servizio igienico al pubblico (femminile)
- 7 Porta in laminato - colore grigio
- 8 Locale ad uso deposito-box
- 9 Box
- 10 Basciulente in lamiera - colore verde
- 11 Copertura in guaina bituminosa e scossaline in lamierino
- 12 Recinzione perimetrale in ferro
- 13 Cancelli carriano elettrificato - ingresso principale
- 14 Parapetto in ferro - colore verde
- 15 Cancelli pedonale - ingresso principale
- 16 Rampa superamento dislivelli - abb. barr. arch.
- 17 Edificio principale



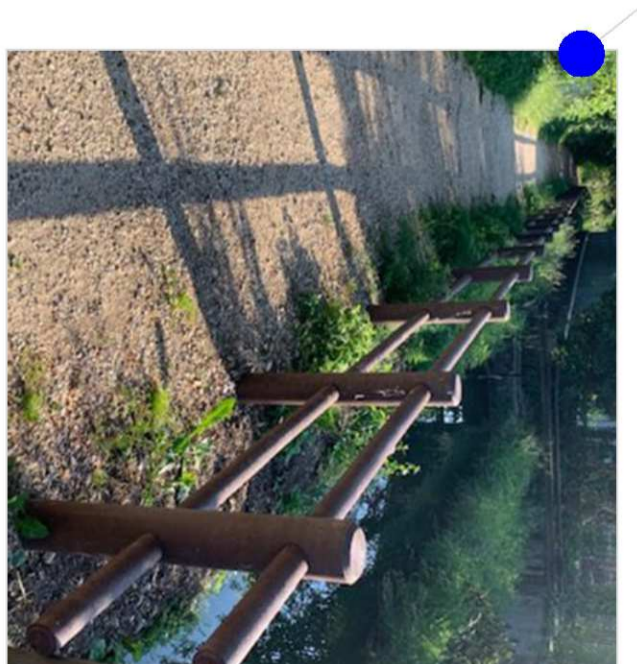
SEZIONE A-A - EDIFICIO ACCESSORIO

SCALA 1:200

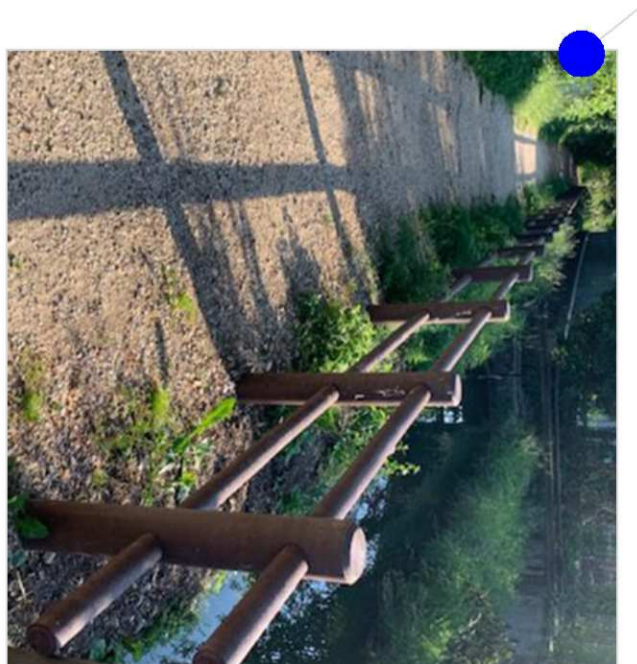


PIANTA STATO DI FATTO - EDIFICIO ACCESSORIO

SCALA 1:200



Soluzione 1 - Stazionaria mista ferro-legno (tipologia già presente in altri tratti dell'area a verde)



Soluzione 2 - Stazionaria in PVC SV (Seconda Via)

Il proprietario \_\_\_\_\_

Il tecnico \_\_\_\_\_

**STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER LA RIAPERTURA E IL MANTENIMENTO DELL'AREA "LAGHETTO CANTONE" DI NEVIANO (MI)**

ADDEGUAMENTO SERVIZI IGIENICI PER PORTATORI DI HANDICAP E MESSA IN SICUREZZA AREE DI CAMMINAMENTO AREA LESTERNA

committente: **PARCO DEL ROCCOLO**  
Sede presso Comune di Caviglioglio (C. comune capofila)  
Via A. Manzoni 1  
200939 - Caviglioglio (MI)

redatto da: **ABB. BARRI ARCH.**  
via S. Maria Maddalena 10  
41013 - Mantova (MN)

collaboratore: **ABB. BARRI ARCH.**  
via S. Maria Maddalena 10  
41013 - Mantova (MN)

disegnate: **ABB. BARRI ARCH.**  
via S. Maria Maddalena 10  
41013 - Mantova (MN)

approvate: **ABB. BARRI ARCH.**  
via S. Maria Maddalena 10  
41013 - Mantova (MN)

data: \_\_\_\_\_

scala: **VARIE**

scala: **Tavola 1**

demolizione ■ nuova costruzione ■

**STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER LA  
RIAPERTURA E IL MANTENIMENTO DELL'AREA  
“LAGHETTO CANTONE” DI NERVIANO (MI)**

**ALLEGATO 1**

(di cui alla TAV. 1)



**RELAZIONE TECNICA  
E  
ATTESTAZIONE DI  
CONFORMITÀ**

**RELAZIONE TECNICA E ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ**  
*relative alle prescrizioni della L. 9/1/1989 n.13 e D.M. 14.06.1989 n.236.*

*"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche."*

**CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE**

Il fabbricato oggetto della presente relazione è ubicato nel comune di Nerviano in Via Monti N. 26 di proprietà del Parco del Roccolo quale soggetto sovracomunale, individuato catastalmente al Foglio 19 mappale 504 (denominato edificio accessorio)

è interessato dall'intervento di

- nuova costruzione, ampliamento o sopraelevazione  
 ristrutturazione

ha destinazione d'uso:

- Residenziale  
 Misto Residenza-Terziario o Terziario  
 Servizio Pubblico o Aperto al pubblico  
 Luogo di lavoro

ed è costituito da n. 6 vani di cui:

N°. 2 vani destinati a servizi igienici (maschi/femmine)

N°. 1 vano deposito

N°. 3 vani destinati ad autorimessa

Ai sensi della L.13/89 per tale intervento è richiesto il soddisfacimento dei seguenti livelli di qualità:

- Accessibilità** degli spazi esterni  
 **Accessibilità** delle parti comuni  
 **Accessibilità** delle seguenti unità immobiliari .....  
 **Visitabilità** delle seguenti unità immobiliari .....  
 **Adattabilità** delle seguenti unità immobiliari: servizi igienici maschili

Le prescrizioni di cui al D.M. 236/89 prevedono il rispetto dei tre livelli di qualità dello spazio costruito con le modalità e per le parti dell'intervento edilizio di seguito riportate:

**SPAZI ESTERNI**

È garantita l'accessibilità agli spazi esterni mediante percorso di collegamento tra lo spazio pubblico ovvero n°. 3 posti auto (non delimitati) posti sulla strada e l'ingresso all'unità immobiliare attraverso percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali. In particolare è stato garantito la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.2 (Spazi esterni) e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

**PARTI COMUNI** (non sono presenti parti comuni)

È garantita la totale accessibilità di tutte le parti comuni (androni d'ingresso, scale, pianerottoli, ascensori, garage, ecc.), specificando che:

- non è stata prevista l'installazione dell'ascensore considerato che l'accesso alla più alta unità immobiliare è posto non oltre il terzo livello, ivi compresi i livelli interrati o porticati.

- è stata comunque prevista l'installazione dell'ascensore.
- è stata prevista l'installazione dell'ascensore per ogni scala principale in quanto obbligatoria (considerato che l'accesso alla più alta unità immobiliare è posto oltre il terzo livello, ivi compresi i livelli interrati o porticati) e che lo stesso è raggiungibile mediante rampe prive di gradini.

In tutti i casi è stato garantito la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.1 (Unità ambientali e loro componenti) e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

**APPARTAMENTI (non oggetto della presente dichiarazione)**

È garantito il requisito della visitabilità, che si ritiene soddisfatto se il soggiorno o il pranzo, un servizio igienico ed i relativi percorsi di collegamento interni alle unità immobiliari sono accessibili, ossia se è consentito l'accesso da parte di persona su sedia a ruote alle zone suddette.

In particolare è stato garantito la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.1.1 (Porte), 4.1.6 (Servizi igienici), 4.1.9 (Percorsi orizzontali), e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto. Per i percorsi orizzontali sono valide anche le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1 (Soluzioni tecniche conformi relative ai percorsi orizzontali delle unità ambientali).

**NEGOZI (non oggetto della presente dichiarazione)**

Per le unità a negozio, sedi di attività aperte al pubblico di superficie netta inferiore a mq.250, è garantito il requisito della visitabilità, che si ritiene soddisfatto se sono accessibili gli spazi di relazione, caratterizzanti le sedi stesse, nelle quali il cittadino entra in rapporto con la funzione svolta (ad esempio: la cassa, lo spazio tra scaffali, l'accettazione, ecc.).

Per le unità a negozio, sedi di attività aperte al pubblico di superficie netta superiore a mq.250, è garantito il requisito della accessibilità, che si ritiene soddisfatto se sono accessibili gli spazi di relazione, caratterizzanti le sedi stesse, nelle quali il cittadino entra in rapporto con la funzione svolta (ad esempio: la cassa, lo spazio tra scaffali, l'accettazione, ecc.) oltre che un servizio igienico.

In particolare è stato garantito la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.1 (Unità ambientali e loro componenti), 4.2 (Spazi esterni) e 4.3 (Segnaletica), e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

**UFFICI (non oggetto della presente dichiarazione)**

Per le unità ad ufficio, sedi di aziende non assoggettate al collocamento obbligatorio ma aperti al pubblico, è garantito il requisito della accessibilità, che si ritiene soddisfatto se sono accessibili gli spazi di relazione, caratterizzanti le sedi stesse, nelle quali il cittadino entra in rapporto con la funzione svolta (ad esempio: la cassa, l'accettazione, ecc.) oltre che un servizio igienico.

Per le unità ad ufficio, sedi di aziende assoggettate al collocamento obbligatorio e aperte al pubblico, è garantito il requisito della accessibilità, che si ritiene soddisfatto se sono accessibili sia gli spazi di relazione che quelli di lavoro, oltre che i servizi igienici.

In particolare è stato garantito la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.1 (Unità ambientali e loro componenti), 4.2 (Spazi esterni) e 4.3 (Segnaletica), e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

(Altri usi) .....

.....  
.....  
.....  
.....

Inoltre per ogni unità, qualunque sia la sua destinazione, è stata verificata l'adattabilità di tutte le parti e componenti per le quali non è già stata prevista l'accessibilità e/o visitabilità.

A tal proposito gli edifici di nuova costruzione si considerano adattabili quando, tramite l'esecuzione differita nel tempo di lavori che non modificano né la struttura portante, né la rete degli impianti comuni, possono essere resi idonei, a costi contenuti, alle necessità delle persone con ridotta o impedita capacità motoria, garantendo il soddisfacimento dei requisiti delle norme relative all'accessibilità.

### **SPECIFICHE E SOLUZIONI ADOTTATE (in fase progettuale)**

Pagina |  
4

Nel caso specifico verranno adottate le soluzioni tecniche di seguito illustrate.

### **UNITÀ AMBIENTALI E LORO COMPONENTI**

#### **PORTE: (punto 8.1.1 del D.M.236/89)**

*Applicazione: spazi aperti al pubblico*

La luce netta della porta di accesso di ogni edificio e di ogni unità immobiliare sarà prevista maggiore a cm 80. La luce netta di tutte le porte interne di ogni unità immobiliare sarà superiore a cm 75.

Gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono stati dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici di cui al punto 8.1.1 del D.M. 236/89. A tale proposito viene allegato alla presente relazione un elaborato grafico nel quale vengono verificate le prescrizioni suddette.

L'altezza delle maniglie sarà pari a cm 90. Inoltre non saranno previste singole ante delle porte con larghezza superiore a cm. 120, e gli eventuali vetri saranno collocati ad un'altezza di almeno cm 40 dal piano del pavimento. L'anta mobile potrà essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.

#### **PAVIMENTI: (punto 8.1.2. D.M.236/89)**

*Applicazione: spazi aperti al pubblico*

I pavimenti interni alle unità non presenteranno alcun dislivello essendo tra loro perfettamente complanari.

Il dislivello esistente al piano terra fra gli spazi esterni e quella delle varie unità immobiliare oggetto di valutazione non supererà i 2,5 cm.

#### **ARREDI FISSI: (punto 8.1.4. D.M.236/89)**

*Applicazione: parti comuni*

Le cassette per la posta saranno collocate ad una altezza di cm. 140.

*Applicazione: (non oggetto della presente dichiarazione)*

Gli eventuali arredi fissi dei negozi in questione saranno realizzati secondo le indicazioni del punto 8.1.4. e sulla base delle effettive attività che verranno svolte in essi.

#### **TERMINALI DEGLI IMPIANTI: (punto 8.1.5. D.M.236/89)**

*Applicazione: spazi aperti al pubblico*

Tutti gli eventuali apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento e di condizionamento, i campanelli di allarme, il citofono, che saranno ubicati nelle parti oggetto del presente progetto PFTE saranno posti ad una altezza compresa tra i 40 e i 140 cm. In particolare il citofono sarà posto ad una altezza di cm. 120, mentre gli interruttori elettrici saranno posti a cm 100 dal pavimento.

#### **SERVIZI IGIENICI: (punto 8.1.6. D.M.236/89)**

*Applicazione: spazi aperti al pubblico*

Il livello di progettualità richiesto è del tipo di **accessibilità**: pertanto - al fine di garantire la totale accessibilità del servizio igienico oggetto di valutazione - si provvede alla demolizione di n°. 1 tramezza al fine di garantire sufficienti spazi di manovra. A tale proposito sono stati verificati i seguenti ulteriori minimi dimensionali.

- Adeguati spazi di manovra di cui al punto 8.0.2 o uno spazio per rotazione di 360 gradi di sedia a ruote (diametro cm 150);
- Accostamento frontale del lavabo (spazio antistante il bordo anteriore del lavabo cm 80);
- Accostamento laterale del wc (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario, cm 100);
- Bordo anteriore del wc posto a distanza di cm 75-80 dal muro posteriore;
- Asse del wc posto a distanza > di cm 40 dalla parete laterale, mediante installazione di maniglione o corrimano;
- Accostamento laterale alla doccia.

Le caratteristiche degli apparecchi sanitari rispetteranno inoltre le seguenti prescrizioni:

- i lavabi avranno il piano superiore posto a cm 80 dal calpestio e saranno sempre senza colonna con il sifone preferibilmente del tipo accostato o incassato a parete;
- wc di tipo sospeso, in particolare il piano superiore della tazza WC sarà a cm. 45-50 dal calpestio;
- la doccia sarà a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono;

Nei servizi igienici dei locali aperti al pubblico sarà installato un corrimano in prossimità della tazza wc, posto ad altezza di cm 80 dal calpestio, e di diametro cm 3-4; il fissaggio sarà a parete e verrà posto a cm 5 dalla stessa.

Quanto sopra è stato descritto graficamente nell'elaborato allegato alla presente relazione.

#### **BALCONI E TERRAZZI: (punto 8.1.8 D.M.236/89)**

##### **(non oggetto della presente dichiarazione)**

Il parapetto di balconi e terrazze verrà realizzato con un'altezza di cm 100 e sarà inattraversabile da una sfera di cm 10 di diametro.

È stata verificata, in fase di adattabilità futura, la possibilità di permettere il cambio di direzione con la previsione di uno spazio entro il quale è inscrivibile una circonferenza di diametro di cm 140.

#### **PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI: (punto 8.1.9. D.M.236/89)**

*Applicazione: spazi aperti al pubblico*

Tutti i corridoi o i percorsi verranno previsti di larghezza minima di cm 100 e presenteranno degli allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote (vedi punto 8.0.2.- Spazi di manovra). Questi allargamenti saranno posti di preferenza nelle parti terminali dei corridoi e saranno previsti comunque ogni ml.10 di sviluppo lineare degli stessi. Per le parti di corridoio o disimpegni sulle quali si aprono porte sono state adottate le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1.1., nel rispetto anche dei sensi di apertura delle porte e degli spazi liberi necessari per il passaggio di cui al punto 8.1.1. Per l'esatta illustrazione delle scelte tecniche adottate in merito si rinvia all'elaborato grafico allegato alla presente.

#### **SCALE (punto 8.1.10 D.M.236/89)**

##### **(non oggetto della presente dichiarazione)**

Le rampe di scale, che costituiscono parte comune o siano di uso pubblico, avranno una larghezza di ml 1.20 e una pendenza limitata e costante per l'intero sviluppo di scala. I gradini saranno caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata: la pedata sarà di cm. 30, mentre la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata, pari a cm. ...., sarà compresa tra 62/64 cm. Il profilo del gradino ha un disegno discontinuo ma comunque l'aggetto del grado rispetto al sottogrado rimarrà compreso tra un minimo di 2 cm. e un massimo di cm. 2.5.

Verrà posto anche un segnale al pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti), situato almeno a cm. 30 dal primo e dall'ultimo scalino, per indicare l'inizio e la fine della rampa.

Il parapetto, che costituisce la difesa verso il vuoto, sarà previsto con altezza di ml. 1.00 e sarà inattraversabile da una sfera di diametro di cm. 10.

In corrispondenza dell'interruzione del corrimano, lo stesso verrà prolungato di cm.30 oltre il primo e l'ultimo gradino

Il corrimano sarà comunque posto ad una altezza compresa tra ml. 0,90 - 1.00. Il corrimano posto su un parapetto o su una parete piena sarà distante da essi almeno cm. 4.

*Applicazione: appartamenti*

Le rampe di scale che non costituiscono parte comune o non sono di uso pubblico avranno una larghezza minima di ml. 0.80. Sono stati comunque rispettati il già citato rapporto tra alzata e pedata (in questo caso minimo cm. 25) e l'altezza minima del parapetto.

**RAMPE: (punto 8.1.11 del D.M.236/89)**

*Applicazione: parti comuni*

Le rampe, che costituiscono parte comune o siano di uso pubblico, supereranno un dislivello non superiore a 3,20 m ed avranno le seguenti caratteristiche:

- larghezza minima di 0,90 m., se consente il transito di una persona su sedia a ruote, e di 1,50 m. per consentire l'incrocio di due persone;
- ogni 10 metri di lunghezza la rampa deve prevedere un ripiano orizzontale di dimensioni minime pari a 1,50 x 1,50 m, oppure

Le rampe avranno un andamento regolare ed omogeneo per tutto il loro sviluppo con pendenza costante. La pendenza longitudinale non supererà l'8% nei casi di nuova costruzione e il 12% nei casi adeguamento. In quest'ultimo caso la pendenza sarà comunque rapportata allo sviluppo lineare effettivo della rampa secondo il diagramma di cui al punto 8.1.11.

Le rampe avranno un ripiano di sosta di dimensioni minima pari a 1,50 x 1,50 m, ovvero di 1,40 in senso trasversale e 1,70 in senso longitudinale al verso di marcia. I ripiani di sosta saranno posti ad intervalli non superiori a 10 ml nei casi di rampe con pendenze comprese tra 5% e 9%. Nei casi di pendenze superiori al 9% fino al 12%, l'intervallo sarà rapportato alla pendenza della rampa secondo il diagramma di cui al punto 8.1.11.

La rampa sarà dotata di un parapetto pieno, in caso contrario sarà comunque previsto un cordolo di almeno 10 cm di altezza. Il parapetto, che costituisce la difesa verso il vuoto, sarà previsto con altezza di ml. 1.00 e sarà inattraversabile da una sfera di diametro di cm. 10.

L'inizio e fine rampa sarà segnalato con un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile), situato ad almeno a 30 cm da suddetti punti.

**ASCENSORE - SERVOSCALE (punto 8.1.12 D.M.236/89)**

**(non oggetto della presente dichiarazione)**

Trattandosi di **edificio** a destinazione **residenziale**, ed avendo l'ingresso più alto a **non oltre il terzo livello** fuori terra, sarà prevista la deroga per l'installazione dell'ascensore. E' stata verificata la possibilità di installare, in fase di adattabilità futura del fabbricato, l'ascensore o un servo-scale per il superamento dei dislivelli interni.

Trattandosi di intervento di **adeguamento di edificio esistente**, l'ascensore avrà le seguenti caratteristiche:

- Cabina di dimensioni minime di ml.1,20 di profondità e ml. 0,80 di larghezza;
- Porta con luce netta minima di ml.0,75 posta sul lato corto;
- Piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di ml. 1,40 x 1,40.

Trattandosi di **nuova edificazione di edificio** a destinazione **residenziale**, l'ascensore avrà le seguenti caratteristiche:

- Cabina di dimensioni minime di ml.1,30 di profondità e ml. 0,95 di larghezza;
- Porta con luce netta minima di ml.80 posta sul lato corto;
- Piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di ml. 1,50 x 1,50.

Trattandosi di **nuova edificazione di edificio** a destinazione **non residenziale o mista** (residenza-terziario), l'ascensore avrà le seguenti caratteristiche:

- Cabina di dimensioni minime di ml.1,40 di profondità e ml. 1,10 di larghezza;

- Porta con luce netta minima di ml.80 posta sul lato corto;
- Piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di ml. 1,50 x 1,50.

Le porte di cabina e di piano saranno del tipo a scorrimento automatico.

In tutti i casi le porte rimarranno aperte per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non sarà inferiore a 4 secondi.

L'arresto ai piani avverrà con auto-livellamento con tolleranza massima 2 cm.

Lo stazionamento della cabina ai piani di fermata avverrà con porte chiuse.

La bottoniera di comando interna ed esterna avrà i bottoni ad una altezza massima compresa tra i 1,10 e 1,40 ml. La bottoniera interna sarà posta su una parete laterale ad almeno cm.35 dalla porta della cabina. Nell'interno della cabina, oltre al campanello di allarme, sarà posto un citofono ad altezza compresa tra i 1,10 m. e 1,30 m e una luce d'emergenza con autonomia minima di 3 ore.

I pulsanti di comando prevedranno la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Brille: in adiacenza alla bottoniera viene posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille.

Sarà prevista segnalazione sonora dell'arrivo al piano e, ove possibile, l'installazione di un sedile ribaltabile con ritorno automatico.

### **AUTORIMESSE (punto 8.1.14 D.M.236/89)**

#### **(non oggetto della presente dichiarazione)**

Le autorimesse singole e collettive – fatte salve le prescrizioni antincendio- saranno servite da ascensori, che arriveranno alla stessa quota di stazionamento delle auto.

Le rampe carrabili e /o pedonali saranno comunque dotate di corrimano.

## SPAZI ESTERNI

### **PERCORSI: (punto 8.2.1 del D.M.236/89)**

I percorsi pedonali esterni avranno una larghezza minima di cm 90. Per consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote, gli stessi avranno degli allargamenti, che saranno realizzati in piano, e saranno posti almeno ogni ml 10 di sviluppo lineare dei percorsi stessi ed in conformità alle dimensioni di cui al punto 8.0.2 (Spazi di manovra).

Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo sarà in piano. Ove sia indispensabile effettuare anche svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta, per almeno ml. 1,70 su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, risulterà in piano e priva di qualsiasi interruzione.

Ove sarà necessario prevedere un ciglio, questo verrà sopraelevato di cm. 10 dal calpestio, sarà differenziato per materiale e colore dalla pavimentazione del percorso, non presenterà spigoli vivi.

La pendenza longitudinale del percorso esterno non supererà mai il 5%; ove ciò non si è reso possibile, sono state previste pendenze superiori realizzate in conformità a quanto previsto al punto 8.1.11 (rampe).

Per pendenze del 5% sarà necessariamente previsto un ripiano orizzontale di sosta di profondità di almeno ml. 1,50 per ogni ml. 15 di lunghezza del percorso. Nei casi di pendenze superiori la lunghezza della rampa è stata proporzionalmente ridotta fino alla misura di 10 ml nei casi di pendenza pari all'8%.

La pendenza trasversale massima prevista è dell'1%.

Quando il percorso si raccorda con il livello strada o viene interrotto da un passo carrabile, sarà previsto una rampa di raccordo con pendenza non superiore al 15% con un dislivello massimo di 15 cm.

Fino all'altezza minima di 2.10 m dal piano di calpestio, non saranno previsti ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti i fabbricati, che potrebbero essere causa di infortunio ad una persona in movimento.

### **PAVIMENTAZIONI: (punto 8.2.2 del D.M.236/89)**

Tutte le pavimentazioni esterne saranno del tipo antisdrucchiolevoli.

Gli strati di supporto della pavimentazione saranno idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

Gli elementi costituenti la pavimentazione esterna presenteranno giunture inferiori a 5 mm, saranno stilati con materiali durevoli, saranno piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2. Gli eventuali grigliati inseriti nella pavimentazione saranno realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ad elementi paralleli saranno comunque posti con elementi ortogonali al verso di marcia.

**PARCHEGGI: (punto 8.2.3 del D.M.236/89)**

Nelle aree di parcheggio pubblico o d'uso pubblico, saranno previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto di larghezza non inferiore a ml. 3,20, e riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili.

Detti posti auto, opportunamente segnalati, saranno ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'edificio o attrezzatura ovvero della linea di percorso (come indicato nella tavola grafica di progetto).

**L. 5 febbraio 1992, n.104, art.24  
Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche,  
negli edifici pubblici o privato aperti al pubblico**

Considerato che l'intervento di Manutenzione Straordinaria / Restauro / Risanamento Conservativo / parziale Ristrutturazione Edilizia riguarda un edificio pubblico o privato aperto al pubblico, è stato comunque verificato il soddisfacimento del requisito dell'accessibilità di ogni sua parte oggetto d'intervento.

**COGENZA DELLE PRESCRIZIONI**

Considerato che l'intervento riguarda il recupero di un fabbricato esistente e vista l'impossibilità tecnica connessa agli elementi strutturali ed impiantistici dello stesso si richiede, ai sensi dell'art.7 del D.M. 236/89, deroga alle norme di cui sopra.

Detta deroga è richiesta in quanto (descrivere i motivi tecnico-strutturali o impiantistici) .....  
.....  
e limitatamente a (descrivere le parti non a norma) .....

Verranno comunque adottate le seguenti soluzioni alternative (descrizione) .....  
.....  
al fine di garantire comunque i requisiti minimi di qualità degli spazi richiesti.

**SCHEMI GRAFICI DI VERIFICA**

Alla presente relazione asseverativa vengono allegati schemi grafici di verifica delle specifiche tecniche e progettuali sopra richiamate. In particolare sono stati esplicitati con elaborati grafici specifici dei vari livelli di qualità degli spazi, secondo il seguente schema:

- Verifica dell'Accessibilità** degli spazi esterni, delle parti condominiali e **Accessibilità o Visitabilità** delle singole unità immobiliari
- Adattabilità** degli spazi esterni, delle parti condominiali (qualora non già accessibili) e delle singole unità immobiliari

**Pertanto alla luce di quanto sopra esposto e degli allegati elaborati grafici - il sottoscritto progettista con il presente atto dichiara sotto la loro più completa responsabilità che il progetto in questione è stato redatto in totale conformità alle prescrizioni tecniche riportate nella Legge 13/89 e D.M.236/89.**

San Giorgio S/L, 06 Giugno 2025

IL TECNICO PROGETTISTA

Geom. Maurizio Cavaleri\*

*\* Firma elettronica ai sensi dell'art. 24 comma 2-ter del D. Lgs 82/2005*

*Di seguito vengono fornite schede riepilogative dei requisiti e specifiche tecniche richieste al fine di facilitare la verifica del singolo progetto. Le schede sono riferite agli interventi più frequenti e non esimono dallo studio e conoscenza della legislazione specifica in materia.*

Scheda -1-

**EDIFICI RESIDENZIALI UNIFAMILIARI E PLURIFAMILIARI  
PRIVI DI PARTI COMUNI**

**APPARTAMENTI**

Va verificata l'adattabilità rispettando le seguenti prescrizioni:

**Porte esterne**

Larghezza minima cm. 80

**Porte interne**

Larghezza minima cm. 75

**Disimpegni e corridoi**

Larghezza minima cm.100, nonché rispetto delle specifiche 8.1.1 (Porte) e/o delle soluzioni 9.1.1 (Soluzioni tecniche conformi). Va comunque prevista la possibilità di ottenere l'inversione di direzione per persona su sedia a ruote (diametro 150 cm)

**Bagni**

Adeguamento in accessibilità, ottenuta tramite lo spostamento di tramezzi e/o l'eliminazione del bidet e/o della vasca (sostituita da doccia a pavimento).

**Scale**

Larghezza minima cm. 80, nonché verifica della possibilità di installazione futura di servo-scala o piattaforma elevatrice in caso di unità immobiliare su più livelli.

**PARTI COMUNI**

Non sono presenti.

**SPAZI ESTERNI**

Se sono presenti, va verificata l'adattabilità.

*Scheda -2-*

**EDIFICI NON RESIDENZIALI**

<b>ATTIVITA' SOCIALI</b>	(SCUOLA, SANITÀ, CULTURA, ASSISTENZA E SPORT)  Deve essere realizzata una completa accessibilità.
<b>SPETTACOLI RISTORANTI</b>	UNITA' IMMOBILIARI SEDI DI RIUNIONE O SPETTACOLI ALL'APERTO O AL CHIUSO, TEMPORANEI O PERMANENTI, COMPRESI I CIRCOLI PRIVATI E RISTORANTI  Visitabilità per almeno una zona riservata al pubblico, un servizio igienico, spazi di relazione e dei relativi servizi previsti (biglietteria, guardaroba, ecc.). In particolare i requisiti suddetti sono verificati rispettando le prescrizioni già indicate per gli "Edifici residenziali plurifamiliari con parti comuni e con più di tre livelli", tenendo conto che il servizio igienico deve essere completamente accessibile e che la deroga per l'installazione dell'ascensore non è applicabile.
<b>ATTIVITA' RICETTIVE</b>	UNITA' IMMOBILIARI SEDI DI ATTIVITA' RICETTIVE (ALBERGHI, PENSIONI, VILLAGGI TURISTICI, CAMPEGGI, ECC.)  Visitabilità per tutte le parti e servizi comuni ed per un numero di stanze e di zone all'aperto destinate al soggiorno temporaneo determinato in base alle disposizioni di cui al punto 5.3 (Strutture ricettive). In particolare i requisiti suddetti sono verificati rispettando le prescrizioni già indicate per gli "Edifici residenziali plurifamiliari con parti comuni e con più di tre livelli", tenendo conto che i servizi igienici devono essere completamente accessibile e che la deroga per l'installazione dell'ascensore non è applicabile.
<b>CULTO</b>	UNITA' IMMOBILIARI SEDI DI ATTIVITA' DI CULTO  Visitabilità per almeno una zona riservata ai fedeli per assistere alle funzioni religiose. In particolare i requisiti suddetti sono verificati rispettando le prescrizioni già indicate per gli "Edifici residenziali plurifamiliari con parti comuni e con più di tre livelli", tenendo conto che la deroga per l'installazione dell'ascensore non è applicabile.
<b>NEGOZI E UFFICI</b>	LOCALI APERTI AL PUBBLICO NON PREVISTI NELLE PRECEDENTI CATEGORIE (NEGOZI, UFFICI, ECC.)  Visitabilità per gli eventuali spazi di relazione nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta, nonché –conseguentemente– un servizio igienico accessibile. Nei negozi con superficie di vendita inferiore a mq 250 il servizio igienico può essere anche soltanto adattabile. A tal fine si devono rispettare le prescrizioni di cui ai punti 4.1 (Unità ambientali e loro componenti), 4.2 (spazi esterni) e 4.3 (Segnaletica), atte a garantire il soddisfacimento di tale requisito. In particolare i requisiti suddetti sono verificati rispettando le prescrizioni già indicate per gli "Edifici residenziali plurifamiliari con parti comuni e con più di tre livelli", tenendo conto che il servizio igienico deve essere completamente accessibile (salvo i casi sopra esposti) e che la deroga per l'installazione dell'ascensore non è applicabile.
<b>LUOGHI DI LAVORO</b> (collocamento non obbl.)	LUOGHI DI LAVORO NON APERTI AL PUBBLICO E NON SOGGETTI AL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO.  Deve essere prevista solo l'adattabilità. In particolare i requisiti suddetti sono verificati rispettando le prescrizioni già indicate per gli "Edifici residenziali unifamiliari e plurifamiliari privi di parti comuni". In questo caso andrà allegata specifica dichiarazione del titolare della Ditta.

**LUOGHI DI LAVORO**  
(collocamento obbligatorio)

LUOGHI DI LAVORO NON APERTI AL PUBBLICO E SOGGETTI AL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO.

Deve essere realizzata una completa accessibilità

Scheda -A-

**REQUISITI DI BAGNO ACCESSIBILE O VISITABILE**

**BAGNO ACCESSIBILE**

Un servizio igienico è accessibile se conforme alle seguenti prescrizioni (Punto 8.1.6 delle norme):

- Spazi di manovra di cui al punto 8.0.2 o uno spazio per rotazione di 360 gradi di sedia a ruote (diametro cm 150);
- Accostamento frontale del lavabo (spazio antistante il bordo anteriore del lavabo cm.80);
- Accostamento laterale del w.c. (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario, cm.100)
- Accostamento laterale al bidet (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario, cm.100).
- Bordo anteriore del w.c. e del bidet posto a distanza di cm. 75-80 dal muro posteriore;
- Asse del w.c. e del bidet posto a distanza di cm.40 dalla parete laterale, in caso di distanza superiore per il w.c. va predisposto un maniglione o corrimano.
- Accostamento laterale alla vasca (spazio necessario cm.140 lungo la vasca con profondità cm.80).
- Accostamento laterale alla doccia.
- Accostamento laterale alla lavatrice.

**BAGNO VISITABILE**

Un servizio igienico è accessibile se conforme alle seguenti prescrizioni (Punto 8.1.6 delle norme):

- Raggiungimento del lavabo, anche senza accostamento frontale, con un percorso di larghezza pari ad almeno 75 cm;
- Raggiungimento del w.c. anche senza accostamento laterale, con un percorso di larghezza pari ad almeno 75 cm.

**PLIS DEL ROCCOLO**  
**CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE IN USO DELL'AREA**  
**“LAGHETTO CANTONE” SITA IN NERVIANO, VIA MONTI, 16**

L'anno ....., addì.....del mese di..... nella Residenza Municipale di Canegrate sita in via Manzoni n. 1

**TRA**

il **Comune di Canegrate, Ente Capo Convenzione del PLIS del ROCCOLO, – C.F. 00835500158**, in persona del Responsabile Area Cultura, Comunicazione e Politiche Sociali, Arch. Donatella Marazzini, nata a ..... il ....., domiciliata per la carica presso la sede Municipale, in Canegrate, Via Manzoni n. 1, autorizzata alla sottoscrizione della presente convenzione dalla deliberazione della Giunta Comunale n. ... del .....

**E**

..... – **C.F.** ....., con sede legale in ....., Via ..... n. ...., in persona del Presidente Sig. .... nato a ..... (...) il ....., domiciliato per la carica presso la sede legale .....

**Premesso**

- che l'Associazione ..... è Ente non commerciale regolarmente costituito ai sensi dell'art. 5 comma 1 D.Lgs. 117/2017, è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal ..... (n. repertorio .....) e svolge attività di interesse generale classificate

come.....;

- che l'immobile oggetto della presente convenzione e l'area a verde adiacente necessitano di interventi di manutenzione conservativa oltre che di opere migliorative per accrescerne la funzionalità ed adeguarle alle esigenze della comunità per lo svolgimento delle attività proposte alla cittadinanza;
- che con la Seduta n. ... del ..... del Comitato di coordinamento del PLIS del Roccolo è stato formulato l'indirizzo di esperire una procedura ad evidenza pubblica al fine di individuare soggetti interessati alla concessione della gestione dell'area;
- che, ai fini della stipula della presente convenzione, l'..... è stata individuata mediante procedura comparativa (avviso pubblico di manifestazione di interesse), nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, con atto ....., e che la predetta ..... è in possesso dei requisiti prescritti da tale avviso pubblico;
- che è stato verificato che lo svolgimento dell'attività oggetto della presente convenzione è più favorevole rispetto al ricorso al mercato, in ossequio al disposto dell'art. 56 comma 1 del citato d-lgs. 117/2017;
- che la Giunta Comunale, con deliberazione n. ... del ....., per le motivazioni ivi espresse, ha approvato la bozza della presente Convenzione di concessione;-----

\*\*\*\*\*

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue: -----

### **Articolo 1 - Premesse**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della Convenzione. -----

### **Articolo 2 - Oggetto della concessione e scopo**

1. Il Comune di Canegrate, Ente Capo Convenzione del PLIS del Roccolo, in seguito per brevità indicato quale "Concedente", assegna a ....., in seguito per brevità indicata quale "Concessionario", che accetta, la concessione dell'area "Laghetto Cantone", comprensiva degli edifici esistenti, posta a Nerviano in via Vincenzo Monti n°26, in seguito per brevità indicato quale "Laghetto Cantone", come esattamente evidenziati nell'allegato alla presente convenzione (allegato n. 1 e 2), di cui costituisce parte integrante e sostanziale. -----

2. L'area Laghetto Cantone è concessa in uso per essere destinato ad ospitare le attività organizzate dal Concessionario, quali attività ricreative, sportive, educative, ambientali e di socializzazione. Il Concessionario ha l'onere di conseguire ogni autorizzazione, licenza o altro atto di consenso comunque denominato necessario per la legale destinazione dell'immobile all'uso stabilito, tenendo indenne il Concedente da qualsiasi pretesa al riguardo. Il Concedente potrà concordare l'utilizzo dell'area per non più di 3 (tre) manifestazioni da esso organizzate nel corso dell'anno, ciascuna di durata non superiore a 1 (uno) giorno. Tra le manifestazioni vi sarà la festa del PLIS del Roccolo. Il tutto dovrà essere determinato con modalità e nei periodi concordati di volta in volta, tra il Concedente e il Concessionario o suoi aventi causa. -----

### **Articolo 3 - Oneri a carico del Concessionario**

**1.** L'area e tutte le attività connesse saranno gestite dal Concessionario direttamente. Il Concessionario non potrà trasferire ad altri soggetti la presente concessione; lo stesso potrà, tuttavia concedere in uso in tutto o in parte ad Associazioni l'area e le strutture ad essa affidate, provvedendo a darne tempestiva comunicazione preventiva e con un preavviso di almeno 10 giorni lavorativi al Concedente. Viene comunque esclusa la possibilità di concedere gli spazi oggetto della presente concessione a privati e/o imprese di qualunque tipo esercitanti attività a rilevanza economica -----

**2.** Oltre a quanto stabilito nelle altre parti della presente convenzione, il Concessionario dovrà: -----

**a)** garantire l'apertura e la fruibilità dell'area secondo orari e calendario che il Concessionario concorderà con il Concedente. In particolare, dovrà essere garantita tale fruibilità nel periodo primaverile ed estivo per almeno **48 ore settimanali (6 giorni da otto ore)**-----

**b)** utilizzare i locali per gli scopi e gli usi definiti nella presente concessione.

**3.** Oltre a quanto stabilito nelle altre parti della presente Convenzione, sono a carico del Concessionario: -----

**a)** gli interventi di manutenzione ordinaria dell'immobile concesso, compresa la manutenzione del verde, nonché gli interventi necessari al mantenimento in buono stato dell'immobile di cui al successivo art. 4 della presente convenzione; per quanto riguarda il patrimonio arboreo (alberature, siepi e arbusti), si precisa che il concessionario si occuperà degli interventi di manutenzione del verde e delle potature secondo un programma annuo redatto a cura del concedente; in caso il concessionario

individuasse alberature che necessitano di abbattimento, dovrà comunicarlo al concedente che, se ritenuto opportuno, procederà ad eseguire l'intervento a suo carico.

c) le utenze relative a telefono ed internet, energia elettrica, acqua e riscaldamento. La pulizia di tutti gli spazi concessi, dei servizi igienici pubblici e la raccolta dei rifiuti nei cestini dell'area-----

d) l'arredamento dei locali, le attrezzature, tutti i materiali anche di consumo necessari allo svolgimento delle attività; -----

e) ogni allestimento – nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla vigente normativa in materia di sicurezza e ripristino dell'area verde in caso di suo utilizzo, nonché ogni onere per le iniziative lì promosse od organizzate. La pulizia dell'area verde o porzione al termine di ogni iniziativa; -----

g) in occasione di eventi organizzati dal concessionario, la cittadinanza è autorizzata ad utilizzare i servizi igienici che fanno parte della convenzione.

#### **Articolo 4 - Mantenimento dell'immobile in buono stato**

1. L'immobile è concesso in uso nello stato di consistenza e conservazione in cui si trova (allegato 1), di cui il Concessionario dichiara di avere piena conoscenza. Il Concessionario dichiara, in particolare, di avere piena conoscenza che l'immobile non è affetto da vizi che ne diminuiscano in modo apprezzabile l'idoneità all'uso stabilito. -----

---

2. Il Concessionario si obbliga a tenere indenne il Concedente da interventi inerenti al mantenimento della specifica idoneità dell'immobile all'attività esercitata. Il Concessionario si obbliga altresì a mantenere l'immobile in buono stato di consistenza e conservazione, tenendo indenne il

Concedente da ogni onere relativo a interventi di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile devono essere effettuati e autorizzati dal Concedente

**3.** La violazione degli obblighi di mantenimento dell'immobile in buono stato posti in capo al Concessionario implica la facoltà del Concedente di dichiarare la decadenza della concessione, con efficacia immediata, impregiudicato, altresì, il diritto del Concedente al risarcimento dei danni subiti in conseguenza della decadenza della concessione. -----

#### **Articolo 5 - Durata della concessione**

**1.** La durata della concessione è stabilita in anni **5 (cinque)** decorrenti dalla data della sottoscrizione della presente Convenzione. Tale durata potrà essere rinnovata per **ulteriori 5 anni**. Alla scadenza definitiva della convenzione, tutti gli immobili rimarranno di proprietà dei Comuni aderenti alla convenzione del PLIS del Roccolo senza la corresponsione di alcun indennizzo al Concessionario; resteranno invece di proprietà del Concessionario le strutture mobili, gli arredi e le attrezzature presenti acquistati da quest'ultimo. Qualora nel corso del primo o del secondo quinquennio il Concessionario apporti, previa autorizzazione del concedente, significative migliorie agli spazi tramite investimenti che necessitino per il loro ammortamento di un orizzonte temporale più ampio rispetto al residuo esistente, le parti valuteranno una modifica della durata della concessione.

**2.** La concessione può essere revocata in qualsiasi momento dal Concedente, per sopravvenuti motivi gravi ed urgenti di interesse pubblico,

con preavviso scritto al Concessionario di mesi 6 (sei). -----

3. Il Concessionario può recedere dalla presente convenzione per impossibilità sopravvenuta a continuare la gestione dell'immobile dandone motivato preavviso scritto al Concedente di mesi 6 (sei). -----

#### **Articolo 6 - Canone di concessione**

1. La presente concessione è a titolo gratuito in considerazione dell'uso pubblico dell'immobile, della particolare rilevanza e utilità sociale e ambientale delle attività in esso svolte e della onerosità della sua gestione.  
-----

#### **Articolo 7 - Sub concessione e destinazione d'uso**

1. Il Concessionario non potrà sub concedere in tutto o in parte, con o senza corrispettivo, quanto forma oggetto della presente convenzione, senza apposita formale autorizzazione del Concedente, così come precisato al precedente art. 3.

2. Il Concessionario non potrà destinare l'immobile ad uso diverso da quello indicato all'art. 2 della presente convenzione. -----

3. La violazione del divieto posto in capo al Concessionario di subconcessione e di variazione della destinazione d'uso dell'immobile implica la facoltà in capo al Concedente di dichiarare la decadenza della concessione, con efficacia immediata, impregiudicato, altresì, il diritto del Concedente al risarcimento dei danni subiti in conseguenza della decadenza anticipata della concessione. -----

#### **Articolo 8 - Responsabilità**

1. Il Concessionario assume la qualità di custode dell'immobile, ai sensi dell'art. 2051 c.c., tenendo perciò sollevato ed indenne il Concedente da

qualsiasi pretesa al riguardo. -----

**2.** Il Concessionario assume ogni responsabilità in relazione all'immobile, per danni alle persone o alle cose cagionati da fatto od omissione del Concessionario medesimo o dei suoi dipendenti o di imprese appaltatrici, tenendo perciò sollevato ed indenne il Concedente da qualsiasi pretesa al riguardo.-----

**3.** Il Concessionario solleva il Concedente da ogni responsabilità verso terzi per danni derivanti dall'uso dei locali, degli accessori, delle attrezzature specifiche. In ogni caso il Concessionario si intende espressamente obbligato a tenere sollevato ed indenne il Comune Capofila del PLIS del Roccolo da danni sia diretti che indiretti che possano comunque ed a chiunque (persone, cose, ecc.) derivare in dipendenza o connessione della concessione dell'immobile e degli accessori, manlevando il Comune Capofila del PLIS del Roccolo stesso ed i suoi coobbligati da ogni e qualsiasi azione, pretesa, richiesta che chiunque, sia in via giudiziale che stragiudiziale, possa promuovere in relazione a quanto oggetto della concessione, all'uso dell'immobile e degli accessori. -----

**4.** A garanzia degli obblighi assunti, il Concessionario si impegna a contrarre polizza di Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro con massimale non inferiore a Euro 500.000,00 (Euro cinquecentomila/00) a copertura dei danni cagionati a terzi, nel corso dell'attività. -----

**5.** Il Concessionario esonera, comunque, il Comune Capofila del PLIS del Roccolo dal risarcimento, per danni a persone o cose, che dovessero verificarsi durante l'uso degli impianti citati da parte propria o di altre Associazioni. Nel caso di manifestazioni organizzate dal PLIS del Roccolo

la responsabilità civile verso terzi sarà a carico del Comune Capofila del PLIS del Roccolo. -----

#### **Articolo 9 - Riconsegna dell'immobile**

1. Il Concessionario assume l'obbligo di riconsegnare, alla scadenza della concessione ed in ogni caso di sua cessazione anticipata, l'immobile in buono stato di consistenza e conservazione, salvo il normale deperimento conseguente all'uso secondo la diligenza del buon padre di famiglia. -----

#### **Articolo 10 – Risoluzione della convenzione**

1. La presente convenzione sarà risolta in caso di inadempimento a quanto convenuto. -----

2. Sarà risolta di diritto, a solo giudizio del Concedente con semplice comunicazione scritta, escludendo qualsiasi pretesa di indennizzo o indennità sia da parte del Concessionario che degli aventi diritto sui beni di quest'ultimo, nei seguenti casi: -----

- a) non utilizzo da parte del Concessionario dell'immobile; -----
- b) ripetute e/o gravi inadempienze da parte del Concessionario agli obblighi assunti con la presente convenzione; -----
- c) sussistenza, nei confronti degli interessati, delle cause di decadenza o divieto previste dalla legislazione in materia antimafia. -----

#### **Articolo 11 - Controversie**

1. I rapporti tra Concedente e Concessionario si svolgono ispirandosi ai principi della leale collaborazione, correttezza (art. 1175 del Codice Civile), buona fede (artt. 1337 e 1366 del Codice Civile). In caso dovesse insorgere una controversia tra le parti circa l'applicazione della presente convenzione, verrà esperito tra le stesse un tentativo di

amichevole conciliazione.

2. Ove le controversie non vengano risolte amichevolmente tra le parti, saranno demandate al giudizio inappellabile di un Collegio arbitrale composto da un membro nominato dal Concedente, da uno nominato dal Concessionario e da un terzo, con funzione di Presidente, scelto, di comune accordo tra le parti o, in difetto d'accordo, dal Presidente del Tribunale competente.

### **Articolo 12 – Registrazione - Spese**

1. La presente convenzione verrà registrata dalla parte interessata solamente in caso d'uso. Le spese inerenti e conseguenti alla presente convenzione, ivi comprese le eventuali spese di registrazione, sono a totale carico del Concessionario. -----

Allegati:

Allegato 1. Stato di fatto degli immobili alla data di stipula della concessione

Allegato 2. Planimetrie dell'area e degli immobili

*Il Concedente:* Il Funzionario Delegato

Arch. Donatella Marazzini

*Il Concessionario:*

.....

## AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

da parte di operatori economici o di Associazioni del terzo settore, finalizzata alla selezione di un soggetto per la concessione della gestione dell'area "Laghetto Cantone", comprensiva degli edifici esistenti, posta a Nerviano in via Vincenzo Monti n°26 per la realizzazione di attività culturali, ambientali, ricreative, sportive e di socializzazione a favore della cittadinanza.

Durata della pubblicazione: 15 giorni

Data di pubblicazione: XX/XX/2025

Data di scadenza presentazione manifestazione d'interesse: XX/XX/2025 alle ore 12.00

Visti e richiamati:

- La Convenzione del PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) del Roccolo;
- Il PGT di Nerviano ed in particolare l'Art 3 e 4 del Piano dei Servizi (SP04);
- il d. lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore";
- la seduta n° XXXX del Comitato di Coordinamento in cui il medesimo, all'unanimità dei partecipanti, approva lo schema di convenzione con operatori economici o di Associazioni del terzo settore, finalizzata alla selezione di un soggetto per la concessione della gestione dell'area "Laghetto Cantone", comprensiva degli edifici esistenti, posta a Nerviano in via Vincenzo Monti n°16 per la realizzazione di attività culturali, ambientali, ricreative, sportive e di socializzazione a favore della cittadinanza.
- la deliberazione GC n° .... del .... concernente l' "Approvazione schema di convenzione con operatori economici o di Associazioni del terzo settore, finalizzata alla selezione di un soggetto per la concessione della gestione dell'area "Laghetto Cantone", comprensiva degli edifici esistenti, posta a Nerviano in via Vincenzo Monti n°16 per la realizzazione di attività culturali, ambientali, ricreative, sportive e di socializzazione a favore della cittadinanza.

### SI RENDE NOTO

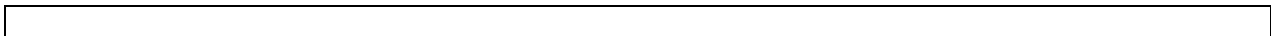
Che Il Comune di Canegrate, Ente Capo Convenzione del PLIS del ROCCOLO, intende acquisire manifestazione di interesse da parte di operatori economici o di Associazioni del terzo settore per la gestione dell'area "Laghetto Cantone", comprensiva degli edifici esistenti, posta a Nerviano in via Vincenzo Monti n°26 per la realizzazione di attività culturali, ambientali, ricreative, sportive e di socializzazione a favore della cittadinanza.

L'area denominata "Laghetto Cantone", sita in località Cantone di Nerviano, è identificata al catasto terreni mappali n. 209, 210, 211, 295 Foglio 19 e catasto fabbricati Foglio 19 map. n. 504 sub 701 – 702 del Comune di Nerviano e catasto terreni mappali 122, 123, 124 Foglio 2 e map. 17 Foglio 7 Comune di Pogliano Milanese.

L'area oggetto della presente manifestazione d'interesse risulta già fornita di:

- uno specchio acqueo ove è praticabile l'attività di pesca sportiva da parte di aventi titolo;
- un'area a parco piantumata;
- un corpo di fabbrica principale come da schede catastali sopra richiamate e segnatamente un fabbricato costituito al p.t. da n. 3 vani ad uso ufficio di cui uno resterà a totale ed insindacabile disposizione del PLIS, n. 1 vano ed accessorio ad uso somministrazione di cibi e bevande se in possesso di titolo abilitativo commerciale, n. 2 servizi ed al p.p. di appartamento bilocale con servizi ad uso residenza;
- due servizi igienici esterni;
- una veranda antistante il corpo di fabbrica principale;
- alcuni box per ricovero mezzi e materiali di cui uno resterà a totale ed insindacabile disposizione del PLIS;
- alcuni manufatti ad uso attività pesca sportiva attualmente dismessi;
- spazi esterni, pavimentati e non, inerbiti e non, di collegamento con le tipologie edilizie presenti.

In tali ambiti potranno proporsi attività in linea con il PGT di Nerviano che tramite il Piano dei Servizi classifica l'area come "Attrezzature pubbliche e private" (SP04). L'attività insediabile in loco dovrà offrire servizi per la collettività e di interesse pubblico; eventuale attività di lucro dovrà avere un carattere minoritario e residuale. È fondamentale che l'attività principale dovrà avere una finalità prevalente senza lucro e ciò dovrà emergere in maniera chiara dalla documentazione presentata. Sono auspiccate attività relative alla conoscenza del territorio, l'educazione ambientale, lo svago e la nutrizione a filiera corta.



Il gestore dovrà garantire tutti i servizi collegati e/o necessari all'esercizio del laghetto, del parco, dell'esercizio pubblico di vendita, e della somministrazione di cibi e bevande se acquisita l'autorizzazione.

L'immobile è concesso in uso nello stato di consistenza e conservazione in cui si trova (allegato 1), vige l'obbligo di provvedere al mantenimento della specifica idoneità dell'immobile e delle aree esterne all'attività esercitata, mantenendo gli immobili in buono stato di consistenza e conservazione. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile devono essere effettuati e autorizzati dall'Ufficio di Direzione del PLIS.

Il Gestore si occuperà, inoltre, degli interventi di manutenzione del verde e delle potature secondo un programma annuo redatto a cura dell'Ufficio di Direzione del PLIS del Roccolo.

Lo svolgimento dell'attività sarà regolamentato da apposita convenzione stipulata, secondo lo schema allegato che forma parte integrante del presente avviso, solo con organismi che siano in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, di adeguate attitudini e capacità tecnica da valutarsi con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione e alla formazione dei servizi proposti.

Il Comune di Canegrate individuerà il soggetto idoneo in seguito alla valutazione delle informazioni fornite e dell'offerta progettuale presentata.

#### DURATA

La convenzione avrà validità ....., dal .././... al ....., con possibilità di rinnovo mediante provvedimento esplicito dell'Amministrazione Comunale.

#### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Il Comune di Canegrate, Ente Capo Convenzione del PLIS del ROCCOLO, intende affidare la gestione dell'area sopraccitata per la realizzazione di attività culturali, ambientali, ricreative, sportive e di socializzazione a favore della cittadinanza.

#### DESTINATARI DELL'AVVISO – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

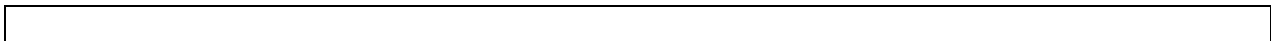
L'avviso è rivolto a:

- Associazioni del terzo settore, che siano in possesso, pena l'esclusione, dei seguenti requisiti:

1. avere adeguato il proprio Statuto alle disposizioni del d. lgs. 117/2017 ed essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) da almeno 6 (sei) mesi;
2. prevedere nello Statuto, tra le finalità dell'ODV/APS, attività coerenti con il progetto richiesto;
3. insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del d. lgs. 36/2023;
4. essere nelle condizioni di poter garantire lo svolgimento delle attività del progetto, disponendo delle necessarie risorse umane e materiali;
5. aver maturato esperienza almeno di tre anni, alla data della presentazione della domanda, nell'ambito delle azioni richieste nel progetto;
6. osservanza di tutte le disposizioni di legge in materia di assicurazioni/polizze assicurative per gli infortuni, malattie connesse all'attività dei volontari, nonché la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi o prestatori di lavoro.

- soggetti economici che siano in possesso, pena l'esclusione, dei seguenti requisiti:

1. insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del d. lgs. 36/2023;
2. Iscrizione alla Camera di commercio con codice ATECO coerente con le attività proposte nel progetto
3. essere nelle condizioni di poter garantire lo svolgimento delle attività del progetto, disponendo delle necessarie risorse umane e materiali;
4. aver maturato esperienza almeno di tre anni, alla data della presentazione della domanda, nell'ambito delle azioni richieste nel progetto;



5. osservanza di tutte le disposizioni di legge in materia di assicurazioni/polizze assicurative per gli infortuni, malattie, nonché la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi o prestatori di lavoro.

I soggetti interessati dovranno inoltrare, nei modi e nei tempi indicati nel presente avviso, idonea istanza sottoscritta dal rappresentante legale.

#### RIMBORSO SPESE

Il l'Ente gestore del PLIS del Roccolo non prevede la possibilità di rimborsare alcuna spesa sostenuta per lo svolgimento delle attività comprese nella convenzione in oggetto.

#### PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI PARTECIPAZIONE E TERMINI

Ai fini della partecipazione dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- ❑ Istanza di manifestazione di interesse, redatta secondo il fac-simile Allegato A e sottoscritta dal rappresentante legale, nella quale, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, si attesti il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione alla presente procedura. Alla dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
- ❑ Relazione illustrativa di un progetto da redigere in base ai criteri di valutazione indicati nel presente avviso, sottoscritta in tutte le pagine dal rappresentante legale. I suddetti elementi saranno oggetto di valutazione tecnica con l'attribuzione dei punteggi.
- ❑ Presentazione di un piano finanziario di massima ai fini della valutazione della sostenibilità.

#### MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La documentazione di cui sopra potrà essere inviata

- tramite PEC all'indirizzo [parcodebroccolo@legalmail.it](mailto:parcodebroccolo@legalmail.it), indicando nell'oggetto "AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE da parte di operatori economici o Associazioni del terzo settore, finalizzata alla selezione di un soggetto per la concessione della gestione dell'area "Laghetto Cantone";
- consegna a mano all'ufficio Protocollo in busta chiusa, sulla quale si dovrà indicare "AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE da parte di operatori economici o Associazioni del terzo settore, finalizzata alla selezione di un soggetto per la concessione della gestione dell'area "Laghetto Cantone".

Le istanze dovranno pervenire entro le ore 12 del .....; l'arrivo delle istanze oltre il termine perentorio indicato determina l'esclusione dalla selezione.

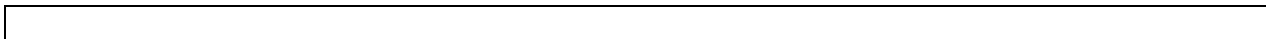
La data della seduta di apertura delle buste verrà pubblicata sul sito internet comunale.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

L'Ufficio di Direzione del PLIS del Roccolo provvederà all'istruttoria delle domande pervenute, verificando il possesso dei requisiti dichiarati. L'elenco dei soggetti ammessi verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Canegrate: tale pubblicazione equivale a notifica.

Ai fini dell'individuazione del soggetto con cui stipulare la convenzione in oggetto l'Ufficio di Direzione del PLIS del Roccolo stabilisce i seguenti criteri selettivi, in base ai quali una Commissione che verrà appositamente costituita valuterà le informazioni rese con le proposte progettuali. Tali criteri sono:

1. Associazioni del terzo settore in possesso di uno Statuto conforme alle disposizioni del d. lgs. 117/2017 ed iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) da almeno 6 (sei) mesi (10 punti);
2. Qualità complessiva del progetto (max punti 40): descrivere le modalità con cui si intendono realizzare attività sportive, ricreative, ambientali, sociali e di gestione di un punto ristoro; le attività



proposte possono essere eseguite in loco o all'interno del territorio del PLIS del Roccolo coinvolgendo associazioni e imprese agricole locali. Verranno valutati gli obiettivi e i risultati attesi, le metodologie che si intendono adottare, il programma delle attività e delle modalità di comunicazione. Si valuterà inoltre la congruenza delle risorse umane e organizzative impiegate.

3. Modalità di relazione con l'ente e con la rete del territorio (max 20 punti): descrivere sinteticamente le modalità di relazione con particolare riferimento a rapporti con i competenti uffici comunali e l'associazionismo locale. Verrà valutata la capacità di relazionarsi con altri soggetti della rete del volontariato e la capacità di raccolta fondi e autofinanziamento.
4. Esperienza nella organizzazione di attività-eventi sportivi e culturali, attività di educazione ambientale, attività con persone fragili, manifestazioni e feste popolari (max 20 punti): descrivere l'esperienza acquisita nel campo specifico del progetto, con particolare riguardo alla durata della presenza sul territorio, modalità di cura e gestione dei volontari, formazione, momenti collettivi e modalità di reperimento di nuovi volontari.
5. Esperienza nella gestione di un punto ristoro quale bar – tavola fredda (max 10 punti): descrivere l'esperienza acquisita nel campo della somministrazione di cibi e bevande, verrà valutato il possesso di titoli, attestati e certificazioni necessarie per tale funzione
6. Esperienza nella gestione di un'area verde (max 10 punti): descrivere l'esperienza acquisita nel campo della gestione di un'area verde, evidenziando specifica formazione soprattutto nel campo ambientale ed ecologico

La valutazione degli elementi esposti nella proposta progettuale avverrà in seduta riservata dall'apposita Commissione costituita successivamente al termine per la presentazione delle istanze di partecipazione. Al termine dell'esame delle proposte verrà stilata una graduatoria. Verrà selezionato il candidato che otterrà il maggior punteggio. A parità di punteggio, sarà selezionato il candidato con il maggior punteggio acquisito al punto 2 dei criteri di valutazione.

L'Ufficio di Direzione del PLIS del Roccolo potrà richiedere in qualsiasi momento ulteriori informazioni o specifiche al fine di valutare compiutamente le proposte presentate. L'Ufficio di Direzione del PLIS del Roccolo si riserva di valutare l'adeguatezza dei contenuti delle proposte presentate e di procedere alla stipula della convenzione anche in presenza di una sola manifestazione di interesse o di non procedere alla stipula, qualora nessuna proposta sia ritenuta idonea.

L'Ufficio di Direzione del PLIS del Roccolo si riserva in ogni momento di effettuare i controlli e le verifiche sulle autocertificazioni prima della stipula della convenzione. L'accertamento di false dichiarazioni comporta l'esclusione dal procedimento e la segnalazione alle autorità competenti.

Per quanto non previsto dal presente avviso si applicano le disposizioni legislative e regolamenti vigenti in materia. Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito dell'Ente gestore del PLIS del Roccolo (Comune di Canegrate), assicurando gli opportuni criteri di trasparenza e le adeguate forme di pubblicità.

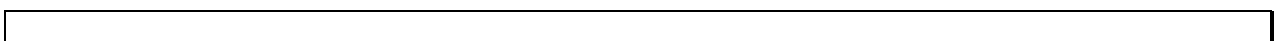
#### INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 679/2016, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'ammissibilità dei concorrenti a partecipare alla procedura di cui trattasi e perciò è indispensabile, pena esclusione dalla procedura. Il titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Canegrate, il responsabile del trattamento è L'Arch. Donatella Marazzini, Responsabile Area Governo del Territorio del Comune di Canegrate e dell'Ufficio di Direzione del Parco del Roccolo.

Il trattamento dei dati avverrà presso il Comune di Canegrate con l'utilizzo di procedure anche informatiche per svolgere le citate attività, compresa quella di richiesta di accesso agli atti di detta procedura e/o controlli.

#### INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Eventuali richieste di informazioni o chiarimenti relativi alla presente procedura possono essere avanzate all'Ufficio di Direzione del PLIS del Roccolo (tel. 0331 463870 [info@parcodelroccolo.it](mailto:info@parcodelroccolo.it)) entro le ore 12.00 del terzo giorno precedente la data di scadenza per la consegna delle manifestazioni di interesse.



**ALLEGATO: FAC SIMILE ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

(Istanza redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

Spett.le

Ufficio di Direzione del PLIS del Roccolo

Comune di Canegrate

Via Manzoni 1 – 20039 Canegrate

(Città Metropolitana di Milano)

**OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE da parte di operatori economici o di Associazioni del terzo settore, finalizzata alla selezione di un soggetto per la concessione della gestione dell'area "Laghetto Cantone", comprensiva degli edifici esistenti, posta a Nerviano in via Vincenzo Monti n°26 per la realizzazione di attività culturali, ambientali, ricreative, sportive e di socializzazione a favore della cittadinanza**

Il sottoscritto .....

nato il .....a .....

residente in ..... via .....

codice fiscale n .....

in qualità di .....

con sede legale in ..... via .....

sede operativa in ..... via .....

codice fiscale n... ..... partita IVA n.....

Per ogni comunicazione relativa a chiarimenti e per le verifiche previste dalla normativa vigente:

Domicilio eletto:

Via ..... Località..... CAP .....

--

Telefono..... e-mail (PEC) .....

## MANIFESTA

il proprio interesse a partecipare alla selezione di operatori economici o di Associazioni del terzo settore, finalizzata alla selezione di un soggetto per la concessione della gestione dell'area "Laghetto Cantone", comprensiva degli edifici esistenti, posta a Nerviano in via Vincenzo Monti n°26 per la realizzazione di attività culturali, ambientali, ricreative, sportive e di socializzazione a favore della cittadinanza

## E A TAL FINE DICHIARA

### **Per le sole associazioni del terzo settore**

- avere adeguato il proprio Statuto alle disposizioni del d. lgs. 117/2017 ed essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) da almeno 6 (sei) mesi;
- prevedere nello Statuto, tra le finalità dell'ODV/APS, attività coerenti con il progetto richiesto;
- insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del d. lgs. 36/2023;
- essere nelle condizioni di poter garantire lo svolgimento delle attività del progetto, disponendo delle necessarie risorse umane e materiali;
- aver maturato esperienza almeno di tre anni, alla data della presentazione della domanda, nell'ambito delle azioni richieste nel progetto;
- osservanza di tutte le disposizioni di legge in materia di assicurazioni/polizze assicurative per gli infortuni, malattie connesse all'attività dei volontari, nonché la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi o prestatori di lavoro.
- di aver preso visione dello schema di convenzione e dell'informativa redatta secondo la disciplina del Regolamento UE 2016/679 (in breve G.D.P.R.) e di dare il consenso al trattamento dei dati anche con strumenti informatici, nell'ambito e ai fini del procedimento per il quale la presente manifestazione viene resa.

### **Per i soli operatori economici**

- insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del d. lgs. 36/2023;
- Iscrizione alla Camera di commercio con codice ATECO coerente con le attività proposte nel progetto
- essere nelle condizioni di poter garantire lo svolgimento delle attività del progetto, disponendo delle necessarie risorse umane e materiali;
- aver maturato esperienza almeno di tre anni, alla data della presentazione della domanda, nell'ambito delle azioni richieste nel progetto;
- osservanza di tutte le disposizioni di legge in materia di assicurazioni/polizze assicurative per gli infortuni, malattie, nonché la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi o prestatori di lavoro.
- di aver preso visione dello schema di convenzione e dell'informativa redatta secondo la disciplina del Regolamento UE 2016/679 (in breve G.D.P.R.) e di dare il consenso al trattamento dei dati anche con strumenti informatici, nell'ambito e ai fini del procedimento per il quale la presente manifestazione viene resa.

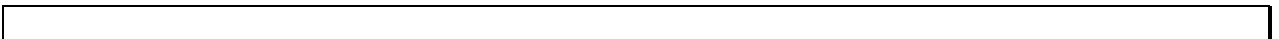
Allega: copia di un documento d'identità in corso di validità e relazione illustrativa di progetto

(Località) ....., li .....

--

FIRMA

---



## INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati con abrogazione della direttiva 95/46/CE (di seguito solo "GDPR") e il D. Lgs. n. 51/2018 di adeguamento dell'ordinamento interno, prevedono la tutela delle persone fisiche per quanto concerne il trattamento dei dati personali.

Ai fini della tutela vanno fornite all'interessato, secondo la disciplina degli artt. 13 e 14 del GDPR e del D. Lgs n. 51/2018, informazioni trasparenti e chiare:

- a) sul trattamento dei dati personali
- b) sull'esercizio dei diritti dell'interessato.

La presente informativa Le viene fornita, in attuazione della disciplina sopra indicata, per renderLe trasparente e chiara ogni informazione relativa al trattamento dei Suoi dati personali nel contesto sotto menzionato:

- processo/procedimento: manifestazione d'interesse per l'assegnazione di un locale e per la stipula di una convenzione con il Comune di Canegrate per la realizzazione di attività culturali e didattiche in ambito musicale bandistico a favore della cittadinanza
- trattamento: trattamento dei dati personali finalizzato alla selezione di un soggetto con cui stipulare una convenzione per la realizzazione di attività culturali e didattiche in ambito musicale bandistico a favore della cittadinanza dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2028

svolto da **Comune di Canegrate**, e in ragione del ruolo da Lei ricoperto di interessato al trattamento.

Fermo restando che il trattamento di Suoi dati è improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, responsabilizzazione, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti, secondo quanto previsto dall'art. 5 GDPR, secondo la disciplina sopra citata, si specifica che l'informativa è:

- fornita prima di effettuare la raccolta dei dati, se raccolti direttamente presso l'interessato;
- fornita per iscritto e preferibilmente in formato elettronico, soprattutto nel contesto di servizi online;
- associata – ove possibile - all'utilizzo di icone, per presentare i contenuti dell'informativa in forma sintetica, ma solo "in combinazione" con la presente informativa estesa;
- non fornita se e nella misura in cui l'interessato dispone già delle informazioni trasparenti previste dalla normativa sopra citata;
- non fornita, in caso di dati personali raccolti da fonti diverse dall'interessato, se la prestazione dell'informativa agli interessati comporti uno sforzo sproporzionato in particolare per il trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, fatte salve le condizioni e le garanzie di cui all'articolo 89, paragrafo 1, o nella misura in cui l'obbligo di cui al paragrafo 1 del presente articolo rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento delle finalità di tale trattamento. In tali casi, il titolare del trattamento adotta misure appropriate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi dell'interessato, anche rendendo pubbliche le informazioni;
- non fornita, in caso di dati personali raccolti da fonti diverse dall'interessato, se l'ottenimento o la comunicazione sono espressamente previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento e che prevede misure appropriate per tutelare gli interessi legittimi dell'interessato;
- non fornita, in caso di dati personali raccolti da fonti diverse dall'interessato, qualora i dati personali debbano rimanere riservati conformemente a un obbligo di segreto professionale disciplinato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, compreso un obbligo di segretezza previsto per legge

INFORMAZIONI TRASPARENTI E CHIARE	
Identità del titolare del trattamento .	Lei si può rivolgere al titolare di seguito indicato: <b>Sindaco del Comune di Canegrate</b>
Dati di contatto del titolare del trattamento.	I dati di contatto del titolare del trattamento che Lei può utilizzare sono: <b>Matteo Modica, sindaco del Comune di Canegrate, Via Manzoni 1, 20010 Canegrate.</b> Tel. 0331 463811 <a href="mailto:info@comune.canegrate.mi.it">info@comune.canegrate.mi.it</a> Il responsabile del trattamento dei dati è: <b>Gian Piero Colombo, Responsabile Area Cultura e Politiche Sociali, Via Manzoni 1, 20010 Canegrate.</b> Tel. 0331 463857 <a href="mailto:gianpiero.colombo@comune.canegrate.mi.it">gianpiero.colombo@comune.canegrate.mi.it</a>
Dati di contatto RPD -DPO (Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer) del titolare.	Lei si può rivolgere al Responsabile della protezione dei dati del titolare, ai sottoindicati punti di contatto: <b>Avv. Corà Nadia</b> <b>V. San Martino 8/B - 46049 Volta Mantovana (MN)</b> Telefono 0376/803074 e.mail: <a href="mailto:consulenza@entionline.it">consulenza@entionline.it</a> PEC: <a href="mailto:nadia.cora@mantova.pecavvocati.it">nadia.cora@mantova.pecavvocati.it</a>
Finalità del trattamento	La finalità per cui sono trattati i Suoi dati sono: - <b>gestione della convenzione per la concessione della gestione</b>

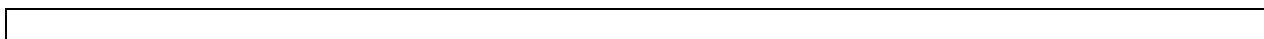
--

	<p><b>dell'area a verde attrezzato, comprensiva della piattaforma polifunzionale e dell'edificio esistente, posta in Canegrate tra le vie Garibaldi e Vercelli per la realizzazione di attività culturali, ricreative e di socializzazione, manifestazioni pubbliche e feste popolari a favore della cittadinanza.</b></p> <p>Si precisa che, qualora il titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento fornisce all'interessato informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente.</p>
Fonte normativa - Base giuridica del trattamento.	La fonte normativa-base giuridica che autorizza il trattamento dei Suoi dati è: Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un'attività di interesse pubblico
Interesse legittimo del titolare del trattamento o di terzi.	/
Categorie di destinatari.	<b>Non previsto</b>
Trasferimento dati personali a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale.	<b>Non previsto</b>
Periodo di conservazione dei dati personali o criteri utilizzati per determinare tale periodo.	Il periodo di conservazione dei Suoi dati personali o criteri utilizzati per determinare tale periodo sono: I Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.
Diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o diritto alla portabilità dei dati.	<p>I diritti che Lei può esercitare sono i diritti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- chiedere l'accesso ai dati personali;</li> <li>- chiedere la rettifica;</li> <li>- chiedere la cancellazione, fermo restando che tale diritto non si applica per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;</li> <li>- chiedere la limitazione del trattamento;</li> <li>- di opporsi al trattamento;</li> <li>- chiedere la portabilità, fermo restando che tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento</li> </ul> <p>Nella Tabella in calce alla presente informativa Lei può trovare la spiegazione dei diritti in questione desunta dagli articoli del GDPR.</p>
Diritto dell'interessato di opporsi al trattamento.	<p>Lei ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che la riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1 lettere:</p> <p>e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento</p> <p>f) il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.</p> <p>Nel contesto dell'utilizzo di servizi della società dell'informazione, e fatta salva la direttiva 2002/58/CE Lei può esercitare il diritto di opposizione con mezzi automatizzati che utilizzano specifiche tecniche.</p>
Diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.	Lei ha diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.
Diritto di proporre reclamo a un'autorità di	Lei ha diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo ricorrendo a:

controllo.	- Garante per la protezione dei dati ai punti di contatto reperibili sul sito web del Garante
Informazione circa l'esistenza di un obbligo legale o contrattuale oppure di un requisito necessario per la conclusione di un contratto, e se l'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali nonché le possibili conseguenze della mancata comunicazione di tali dati.	Il trattamento è necessario per lo svolgimento delle attività culturali e didattiche in ambito musicale bandistico a favore della cittadinanza oggetto della convenzione di cui trattasi. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
Informazione relativa all'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.	Lei ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che la riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona. Tale diritto non si applica nel caso in cui la decisione: a) sia necessaria per la conclusione o l'esecuzione di un contratto tra l'interessato e un titolare del trattamento; b) sia autorizzata dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento, che precisa altresì misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato; c) si basi sul consenso esplicito dell'interessato. Le decisioni sopra indicate non si basano sulle categorie particolari di dati personali (dati che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona) a meno che non sia d'applicazione uno dei seguenti casi: - l'interessato ha prestato il proprio consenso esplicito al trattamento di tali dati personali per una o più finalità specifiche, salvo nei casi in cui il diritto dell'Unione o degli Stati membri dispone che l'interessato non possa revocare il divieto di trattare le suddette categorie particolari di dati, - il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato, - non siano in vigore misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato. In ogni caso, qualsiasi operazione su tali dati avviene con logiche strettamente correlate alle finalità per le quali i dati sono trattati e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi con un livello di sicurezza elevato.
Ulteriori informazioni che il titolare ritiene necessarie per garantire un trattamento corretto e trasparente circa le modalità del trattamento	In relazione alle finalità sopra descritte, i Suoi dati sono trattati: - mediante strumenti elettronici, e senza strumenti elettronici con modalità manuali e cartacee, e sono trasmessi attraverso reti telematiche; - unicamente dai soggetti nominati incaricati del trattamento, operanti presso il Titolare del trattamento, e dai Responsabili del trattamento da esso nominati. L'Elenco dei Responsabili è presente sul sito web del titolare del trattamento; - sono adottate tutte le misure di protezione indicate nella vigente normativa in materia di protezione dei dati personali
Ulteriori informazioni per i minori	-

#### DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art. 15 GDPR <b>Diritto di accesso</b>	1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: a) le finalità del trattamento; b) le categorie di dati personali in questione; c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i
---	---



	<p>critéri utilizzati per determinare tale periodo;</p> <p>e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;</p> <p>f) il diritto di proporre reclamo a un'autorit� di controllo;</p> <p>g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;</p> <p>h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonch� l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.</p> <p>2. Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento pu� addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune. Il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 non deve ledere i diritti e le libert� altrui.</p>
Art. 16 GDPR <b>Diritto di rettifica</b>	L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalit� del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.
Art. 17 GDPR <b>Diritto alla cancellazione («diritto all'oblio»)</b>	<p>1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti:</p> <p>a) i dati personali non sono pi� necessari rispetto alle finalit� per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati;</p> <p>b) l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento conformemente all'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o all'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), e se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento;</p> <p>c) l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2;</p> <p>d) i dati personali sono stati trattati illecitamente;</p> <p>e) i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui � soggetto il titolare del trattamento;</p> <p>f) i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della societ� dell'informazione di cui all'articolo 8, paragrafo 1.</p> <p>2. Il titolare del trattamento, se ha reso pubblici dati personali ed � obbligato, ai sensi del paragrafo 1, a cancellarli, tenendo conto della tecnologia disponibile e dei costi di attuazione adotta le misure ragionevoli, anche tecniche, per informare i titolari del trattamento che stanno trattando i dati personali della richiesta dell'interessato di cancellare qualsiasi link, copia o riproduzione dei suoi dati personali.</p> <p>3. I paragrafi 1 e 2 non si applicano nella misura in cui il trattamento sia necessario:</p> <p>a) per l'esercizio del diritto alla libert� di espressione e di informazione;</p> <p>b) per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui � soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui � investito il titolare del trattamento;</p> <p>c) per motivi di interesse pubblico nel settore della sanit� pubblica in conformit� dell'articolo 9, paragrafo 2, lettere h) e i), e dell'articolo 9, paragrafo 3;</p> <p>d) ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, nella misura in cui il diritto di cui al paragrafo 1 rischia di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento degli obiettivi di tale trattamento;</p> <p>e) per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.</p>
Art. 18 GDPR <b>Diritto di limitazione di trattamento</b>	<p>1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi:</p> <p>a) l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali;</p> <p>b) il trattamento � illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;</p> <p>c) bench� il titolare del trattamento non ne abbia pi� bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;</p> <p>d) l'interessato si � opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.</p> <p>2. Se il trattamento � limitato a norma del paragrafo 1, tali dati personali sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.</p>

	<p>3. L'interessato che ha ottenuto la limitazione del trattamento a norma del paragrafo 1 è informato dal titolare del trattamento prima che detta limitazione sia revocata.</p>
<p>Art. 19 GDPR <b>Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento</b></p>	<p>Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.</p>
<p>Art. 20 GDPR <b>Diritto alla portabilità dei dati</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) il trattamento si basi sul consenso ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), o su un contratto ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera b);</li> <li>b) il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati.</li> </ol> </li> <li>2. Nell'esercitare i propri diritti relativamente alla portabilità dei dati a norma del paragrafo 1, l'interessato ha il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile.</li> <li>3. L'esercizio del diritto di cui al paragrafo 1 del presente articolo lascia impregiudicato l'articolo 17. Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.</li> <li>4. Il diritto di cui al paragrafo 1 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.</li> </ol>
<p>Art. 21 GDPR <b>Diritto di opposizione</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni. Il titolare del trattamento si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che egli dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.</li> <li>2. Qualora i dati personali siano trattati per finalità di marketing diretto, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato per tali finalità, compresa la profilazione nella misura in cui sia connessa a tale marketing diretto.</li> <li>3. Qualora l'interessato si opponga al trattamento per finalità di marketing diretto, i dati personali non sono più oggetto di trattamento per tali finalità.</li> <li>4. Il diritto di cui ai paragrafi 1 e 2 è esplicitamente portato all'attenzione dell'interessato ed è presentato chiaramente e separatamente da qualsiasi altra informazione al più tardi al momento della prima comunicazione con l'interessato.</li> <li>5. Nel contesto dell'utilizzo di servizi della società dell'informazione e fatta salva la direttiva 2002/58/CE, l'interessato può esercitare il proprio diritto di opposizione con mezzi automatizzati che utilizzano specifiche tecniche.</li> <li>6. Qualora i dati personali siano trattati a fini di ricerca scientifica o storica o a fini statistici a norma dell'articolo 89, paragrafo 1, l'interessato, per motivi connessi alla sua situazione particolare, ha il diritto di opporsi al trattamento di dati personali che lo riguarda, salvo se il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.</li> </ol>

